IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 74. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 16 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Vaticano e Quirinale

Con questo titolo il *Times* ha pubblicato un rimarchevole articolo, che sarà letto con giusto interesse anche in Italia.

Il giornale di Londra prende le mosse dalle recenti feste per il cinquantenario dello Statuto, le quali succedettero di due soli giorni a quelle per l'88° genetliaco del Papa Leone XIII e per il 20° anniversario della sua esaltazione al Pontificato romano. Ricorda che lo Statuto Albertino fu seguito a brevissimo intervallo dallo Statuto di Pio IX, il quale nei patrioti italiani del tempo suscitò probabilmente maggiori speranze di quelle che aveva provocato lo Statuto di Carlo Alberto; ma disgraziatamente quelle speranze non si avverarono, perchè l'Albertino resta e l'altro è trapassato essendo ancora in fasce, e col suo trapasso anche la bandiera d'Italia, sollevata per primo dal Papa, è passata nelle *mani più forti e più leali* di Vittorio Emanuele. Di qui l'antagonismo che l'unità italiana ha trovato nel Papato e che oggi si mantiene sempre vivo tra la Monarchia Sabauda e la Santa Sede.

Ma questo antagonismo — continua il *Times* — è forse più apparente che reale; conseguenza di misintelligenze e di passioni, che il corso degli avvenimenti e la restauratrice influenza del tempo tendono a cancellare.

" I sudditi del Re Umberto — e qui traduciamo letteralmente — nei loro legittimi festeggiamenti dello Statuto, che per la saggezza ed il valore del loro Re, è diventato la costituzione del regno, non devono dimenticare che esso è nato sotto l'impulso e l'ispirazione di un Papa, per una volta tanto liberale. E neppure essi devono dimenticare che lo stesso Papa, spogliato dei suoi domini e imprigionato — come a Lui piacque di considerarsi — dai liberatori della sua capitale, mandò la sua benedizione a Vittorio Emanuele morente, del quale, nel pensiero dei patriotti italiani, egli aveva disertato e tradito la causa, ed aveva colpito di scomunica la persona; e sarebbe andato anche ad amministrargli personalmente i sacramenti, se le sue infermità lo avessero consentito. Era degno, noi scrivevamo in quei giorni, di due uomini, che qualunque i loro errori, furono entrambi grandi, di chiudere la loro travagliata vita in uno scambio di mutuo perdono. Ed era desiderabile che quell'incidente potesse avere un seguito di riconciliazione, di buon volere e di pace.

Re Umberto succedette a suo padre e quasi contemporaneamente Leone XIII era innalzato al trono papale. Un'èra più felice sembrava che dovesse principiare da quel giorno per il Papato e per l'Italia. Malgrado le molte contrarie apparenze, uno storico futuro troverà forse che quei più lieti auspici non sono intieramente falliti.

Le relazioni tra il Vaticano ed il Quirinale, se continuano ad essere ostensibilmente poco amichevoli, non si sono almeno maggiormente invelenite. L'ideale della *libera Chiesa in libero Stato* non fu accettato dalla Chiesa e, forse, non lo sarà mai. La Teologia pontificia continuerà probabilmente a dire che quella formola suppone una separazione delle cose spirituali dalle secolari, che non risponde al dettato della vera filosofia e che nella nostra stessa educazione trova difficoltà ad essere consentita.

Ma nessuna istituzione del mondo ha tanto larga esperienza quanto il Papato; nessuna possiede tanta arte di trovare un *modus vivendi* e tanto senso di opportunismo politico per discernere quando e come si possano accettare i fatti compiuti.

In Francia si videro i clericali aggrupparsi attorno alla Repubblica al comando di Leone XIII. In Italia potrà accadere che si vedano i clericali stringersi attorno alla Monarchia al comando della stessa immortale autorità.

Entrambi gli Oratori (*speakers*) si appellarono nella scorsa settimana all'appoggio della divina Provvidenza: " Lasciateci — disse Re Umberto — " far voti a Dio, il quale volle l'unità italiana, " che la nostra patria diventi prospera e gran- " de. „ Il Papa stesso non può esitare di corrispondere a siffatta aspirazione. Nè può, a sua volta, il nipote di Re Carlo Alberto, il datore dello Statuto che riconosce alla Chiesa Romana il carattere di Chiesa dello Stato, esitare a sottoscrivere alla dottrina espressa dal Papa, in ordine all'unità spirituale della Chiesa ed allo spirituale benessere dei fedeli, " Dio non opera co- " me gli uomini operano, nè lascia a mezzo il " suo lavoro; Egli, o più presto o più tardi, com- " pleterà ciò che ha cominciato. „

Se la testimonianza dei fatti compiuti ha valore di prova del divino appoggio, amendue le Parti possono convenire nel riconoscere come divine queste forze, che dopo lunga divergenza sembrano ora convergere verso una reciproca riconciliazione.

E' bensì vero che una certa nota di antagonismo, non meno significante perchè velata, si riscontra nel linguaggio del Vaticano e del Quirinale. Essa forse non è che un ultimo rimasuglio di un passato, che ardeva e scottava e che noi speriamo di veder lentamente spegnere. Infatti l'affermazione del Papa che " il suo affetto e le sue simpatie non sono limitate dalle Alpi e dal mare; ma abbracciano tutto il mondo civile „ non avrebbe potuto non avere un'eco nel cuore di molti patrioti italiani, se il rappresentante di una fede, il regno della quale non è di questo mondo, non avesse prima rimpianto " la presente infelice condizione di cose „

D'altra parte l'esortazione di Re Umberto al suo popolo di non guardare al passato di conquista della vecchia Roma, ma di chiedere la nazionale rigenerazione alla operosità della vita ed alla educazione della mente, è tale che un politico di sì alta intelligenza, come l'attuale Pontefice, poco o nulla vi può trovare a ridire. Dopo tutto è un pensiero che risponde agli insegnamenti delle Sacre Scritture, sui quali nè il Papa nè i Cardinali possono sollevare eccezioni.

Quando il Paradiso terrestre fu chiuso dalla spada fiammeggiante dell'Angelo, all'uomo fu imposto il doppio compito di lavorare e di istruirsi. Nell'adempimento di questo dovere sta l'eterno problema di conciliazione tra i due poteri, lo spirituale ed il temporale. I rapporti del Papato con la nazionalità italiana sono appena una fase passeggiera del problema. E forse un augurio per la sua soluzione può trovarsi nell'enfasi con la quale Re e Papa hanno toccato degli interessi, loro affidati.

Non apparisce difficile, infatti, nè un Sovrano od un prelato cristiano potranno affermare che debba essere impossibile, di " restituire a Cesare ciò che a Cesare appartiene ed a Dio, ciò che è di Dio „

Politica e Diplomazia

Madrid — E' insussistente la voce corsa di una malattia del Re.

Caracas — Il nuovo presidente Andrade ha formato un Gabinetto col signor Matos come ministro delle finanze.

Londra, 15, ore 15,10 — La ricaduta di lord Salisbury non è grave.

I medici però gli consigliarono riposo assoluto.

Bucarest, 15 — Si conferma che il Re e la Regina di Rumania visiteranno la Corte di Pietroburgo in giugno

Parigi — Il duca di Sassonia Coburgo-Gotha e il principe ereditario Alfredo sono attesi in settimana a Villafranca e vi si tratterranno alcuni giorni al Castello di Fabron.

(S) **Pietroburgo**, 15 — Il ministro degli affari esteri, conte de Muravieff, dette ieri il primo gran pranzo diplomatico al quale erano invitati tutti i capi delle Missioni estere, i ministri e le autorità.

Il conte de Muravieff fece prima un brindisi a tutti i Sovrani e capi di Stato rappresentati a Pietroburgo, poi fece uno speciale brindisi al Re d'Italia in occasione del suo genetliaco.

La musica suonò poscia la Marcia reale italiana.

Berlino, 15, ore 18 — la *Koelnische Zeitung* ha da Londra che alla Camera dei Comuni si ritiene che lord Salisbury, anche dopo guarito non riassumerà la direzione del Ministero degli affari esteri, nella quale gli succederebbe lord Cromer, ora ministro residente inglese al Cairo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 15. — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario di Stato per gli esteri, Curzon, dice che il Governo inglese ignora che esista una proposta di cessione di Port Arthur alla Russia.

Quindi l'Inghilterra non ebbe ragione di protestare.

Soggiunge essere pure infondato che la China abbia chiesto l'appoggio dell'Inghilterra per garantire la Manciuria contro la Russia.

COSE D'ORIENTE

Da Candia

(S) **La Canea**, 15 — La nave da guerra tedesca *Oldenburg* lascierà domani l'isola di Creta diretta a Messina.

Il distaccamento tedesco e la bandiera tedesca saranno così ritirati dalle acque di Creta.

(S) **Berlino**, 15 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'*Oldenburg* si recherà prossimamente in un porto della Sicilia e che vi entrerà nei Docks probabilmente per alcune settimane non essendo ancora precisata quale ne sarà l'ulteriore destinazione.

L'*Oldenburg* parte dalle acque di Candia con tutto il suo equipaggio.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 15, ore 18.37. — Qui corre voce che, qualora, come si afferma, la Russia, l'Inghilterra e la Francia si assumessero l'incarico di ottenere la pacificazione dell'isola di Candia, l'Italia domanderebbe di avervi parte anch'essa.

La ferrovia dei Dardanelli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 15, ore 18.37. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che il Sultano concederà ad una Società tedesca la costruzione della ferrovia dei Dardanelli.

Alla frontiera bulgara.

(S) **Vienna**, 15. — La *Politische Correspondenz* smentisce le notizie sparse in questi ultimi tempi circa movimenti considerevoli di truppe verso la frontiera bulgara.

Constata, secondo notizie da Uskub, che nel vilayet di Kossovo, nessun movimento di truppa ebbe luogo da alcuni mesi a questa parte e che le truppe concentrate alla frontiera di quel vilayet non raggiungono neppure l'effettivo di 10 battaglioni.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 15, ore 15.10. — I timori di complicazioni in Cina sembrano dissipati. L'Inghilterra non appoggia le pretese del Giappone.

Le concessioni fatte alla Russia sono di antica data.

Berlino, 18, ore 18 — Il Brasile essendo impossibilitato, causa le attuali ristrettezze finanziarie, di pagare l'incrociatore commesso alla Casa Krupp a Kiel, questa lo ha venduto al Giappone.

BANCHE E SOCIETA'

Società romana dei trams.

L'annunzio dell'operazione, che ho detta brillante, ossia eccellente, e lo ripeto, conclusa dal presidente della Società, ha prodotto un ribasso sulle azioni. Ora, una delle due: o sono io che, costretto a seguire, tra le altre questioni politiche, anche quella di Creta, sono diventato cretino in materia finanziaria, o sono i frequentatori di piazza di Pietra che non hanno capita l'operazione.

Molti dicono che la svalutazione di una parte del capitale fa perdere necessariamente a ciascuna dalle azioni un tanto del loro valore.

Questo ragionamento sarebbe logico, se la svalutazione rappresentasse radiazione di partite, che figuravano attive in bilancio, mentre non avevano valore.

Ma qui non è il caso — perchè si tratta d'ammortizzare d'un colpo un materiale che ha il suo valore e di togliere un debito pel quale si pagano gli interessi — quindi è vero che il valore *nominale* delle azioni per effetto di questa parte dell'operazione, deve diminuire, ma i titoli hanno due valori: uno *nominale*, che rappresenta il capitale sociale, uno *reale* (corso di borsa) che rappresenta l'utile o il dividendo che dà una Società, più quel tanto che si ritiene possa dare col suo sviluppo.

Scendiamo dalla teoria al caso pratico. Oggi le azioni vecchie della Società ricevono 9 lire di dividendo pel 1897; quindi due ne ricevono 18 — e su queste basi erano quotate sul 210.

Quale sarà l'effetto della svalutazione? Che l'anno venturo il bilancio non sarà più gravato dalla percentuale di spesa d'ammortamento pel materiale, perchè ammortizzato d'un tratto mercè l'operazione, nè dagli interessi pel debito di oltre un milione colla Banca Commerciale, perchè saldato.

Quale la conseguenza? Che queste due partite di spesa, gravanti l'esercizio 1897 si convertono evidentemente in un maggiore utile per l'esercizio 1898 e seguenti: dimodochè, se coi risultati del bilancio 1897 due azioni vecchie pigliano 18 lire di frutto, coi risultati del bilancio 1898 - facendo astrazione da qualunque incremento della azienda - due azioni nuove piglieranno 22 od anche più.

Se dunque il valore *reale* dell'azione è ragguagliato al frutto, non si capisce, perchè debba diminuire l'azione vecchia, la quale deve rifondere bensì un tanto per la nuova, ma di quel tanto ha fin d'ora assicurato il frutto per la svalutazione operata di 1,800,000 lire.

Del resto, che il vantaggio dell'opzione compensi gli azionisti vecchi della riduzione nel valor *nominale*, si ha una di quelle controprove che il più novellino di borsa intuisce senza tante spiegazioni.

Si è detto, tanto per far ribassare e poi comprare le azioni vecchie a più mite prezzo, si è detto che la Società dovendo mettere sul mercato quella parte delle 10,000 azioni nuove, che non venissero optate, non troverebbe il prezzo di 325, quindi sarebbero alterate le previsioni dell'operazione.

Questo timore è proprio vano. Se delle 10,000 azioni riservate agli azionisti vecchi neppure una venisse sottoscritta, non c'è alcun bisogno di metterle sul mercato, perchè la Banca Commerciale Italiana le ha assunte tutte a 325 lire. Ed è qui dove il comm. Cavallini ha dimostrato anche una volta con quanta prudenza ed oculatezza egli sia uso a procedere nelle operazioni degl'Istituti di cui fa parte.

Ora, se la Banca Commerciale, che dopo tutto si compone dei più grandi banchieri tedeschi, a cominciare da Bleichroeder, ed è amministrata con una sagacia rara, si è assunta essa tutte le azioni nuove che non venissero optate dai vecchi azionisti, io sarò diventato, come dissi in principio, un cretino, ma francamente non mi dolgo di esserlo in così buona compagnia.

Del resto accade sempre così: quando si tratta di operazioni un po' complicate, i furbi sanno generare al primo momento delle correnti d'impressione sfavorevole, nella speranza d'indurre qualche ingenuo e timido possessore del titolo a disfarsene, per raccoglierlo essi, salvo, a speculazione compiuta, di magnificare l'operazione.

In borsa ciò è avvenuto sempre e sempre avverrà.

Per deficienza di spazio rimandiamo a domani il seguito della **Questione di fumo.**

Spagna e Stati Uniti.

Il signor Polo de Bernabé, nuovo Ministro di Spagna a Washington, ha presentato le sue credenziali al signor Mac Kinley.

Il ricevimento è stato improntato alla massima cordialità.

Il Ministro di Spagna ha detto che il principale scopo della sua missione era di fare tutti gli sforzi possibili per mantenere e stringere vieppiù le relazioni amichevoli fra i due paesi e che sperava di riuscirvi colla cooperazione del presidente degli Stati Uniti.

Questi, nell'esprimere la soddisfazione che gli facevano provare queste dichiarazioni, ha risposto che i suoi sforzi e quelli del suo Governo non sarebbero meno ardentemente diretti allo stesso scopo ed ha terminato manifestando il desiderio che la Spagna e il popolo spagnuolo possano godere dei benefizi della pace e della prosperità.

(S) **New-York**, 15. — Sono stati offerti finora 63 vapori per trasformarli in navi da guerra alla speciale Commissione istituita dal Governo per la compera delle navi.

Sono state collocate mine nel canale presso Shandy-Hook.

(S) **NewYork**, 15. — Le donne ed i fanciulli sono stati invitati ad abbandonare le fortificazioni di Shandy-Hook.

(S) **Washington**, 15. — L'amministrazione della marina ha deliberato di affrettare i lavori delle fortificazioni di Tortugas, che servirebbe di base alla flotta nella eventualità di una guerra.

A CUBA.

(S) **L'Avana**, 15. — (*Ufficiale*). Hanno avuto luogo importanti operazioni nella Sierra Maestra.

Due colonne partite l'una il 10 corrente da Manzanillo l'altra da Palma si sono impadronite di numerose posizioni infliggendo sconfitte agli insorti.

Molti insorti hanno fatto atto di sottomissione.

La divisione comandata da Bernal si sarebbe impadronita di Baire.

Sulle coste, fino a Rio Camarino, l'insurrezione fu domata dagli equipaggi di due navi da guerra spagnuole.

Nell'Africa tedesca.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 15, ore 23.15 — Il capo della tribù dei Merere nell'Africa orientale, si è ribellato contro i tedeschi e si è alleato con altri capi spodestati.

Egli disporrebbe di oltre 80.000 uomini, molti dei quali armati di fucili a retrocarica forniti dagli stessi tedeschi.

La causa della ribellione deve attribuirsi all'eccessivo rigore usato dai tedeschi nel reprimere le scorrerie delle tribù al nord del lago Nyanza.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante il primo bimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente del 1897:

Importazioni	*1898*	*1897* Lire sterline		*Differenza* 1898
Bestiame	1,679.201	1,465,458	+	213,743
Sostanze alim.	29,196,136	27,651,965	+	1,544,171
Tabacco	658,028	663,127	—	5,099
Metalli	3,424,079	3,408,348	+	15,731
Sost. chimiche	1,061,957	1,246,421	—	184,464
Olii	1,366,817	1,313,857	+	52,960
Mat. greggie	21,783,508	25,693,483	—	3,909,975
Oggetti manif.	13.656.268	13.048,762	+	607,506
Generi diversi	2,604,110	2,310,893	+	293,217
Pacchi postali	270,061	218,518	+	51,543
Totale	75,700,165	77,020,832	—	1,320,667

Esportazioni	*1898*	*1897* Lire sterline		*Differenza* 1898
Bestiame	165,056	127,096	+	37,960
Sostanze alim.	1,609,292	1,636,549	—	27,257
Mat. greggie	2,884,683	2,695,699	+	188,984
Filati e tessuti	16,547,966	16,863,147	—	315,181
Met.e macchine	7,322,499	7,903.221	—	580,722
Vestiarii e tapp.	1,614,487	1,801,664	—	187,177
Sost. chimiche	1,425,158	1,473,792	—	48,634
Generi diversi	5,070,295	4,935,980	+	134,315
Pacchi postali	333,817	313,770	+	20,047
Totale	36,873,253	37,650,918	—	777,665
Commercio di transito	9,994,318	9,379,123	+	615,195

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero pel primo bimestre dell'anno corrente in confronto con quello del 1897:

Importazioni	1898	1897 Lire		Differenza 1898
Sostanze alimentari	209,406,000	145,923,000	+	63,483,000
Materie necessarie all'industria	418,565,000	443,022,000	—	26,457,000
Oggetti manifatturati	99,610,000	93,655,000	+	5,955,000
Totale lire	725,531,000	682,600,000	+	42,931,000

Esportazioni	1898	1897 Lire		Differenza 1898
Sostanze alimentari	79,885,000	79,146,000	+	739,000
Materie necessarie all'industria	126,673,000	124,867,000	+	1,806,000
Oggetti manifatturati	249,973,000	257,174,000	—	7,201,000
Pacchi postali	25,344,000	28,784,000	—	3,440,000
Totale lire	488,875,000	491,971,000	—	3,096,000

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 15 marzo - Pres. **Biancheri** - *Ore 14.20.*

I deputati presenti sono finora pochissimi. Al banco dei ministri siedono i sottosegretari di Stato on. Mazziotti, Bonin, Balenzano e Suardi.

Entrano gli on. Di Rudinì e Cocco Ortu.

PRESIDENTE annunzia essere pervenuta la domanda a procedere contro l'on. Macola per omicidio in duello e contro gli on. Donati, Fusinato e Tassi per reato previsto dall'art. 241 del Codice Penale.

Interrogazioni.

SUARDI (Agricoltura) all'on. Farinet che vuole interrogare il ministro di agricoltura sulla pretesa del verificatore dei pesi e misure d'Ivrea, di costringere numerosi contadini della Valle d'Aosta a recarsi fuori del proprio circondario, percorrendo oltre 200 chilometri, onde recare all'ufficio di verificazione i pesi e le misure che non sono tenuti a possedere, non essendo inscritti sui ruoli nè del Comune, nè dell'agenzia delle tasse, risponde che sul fatto pende un'inchiesta ordinata dal prefetto di Torino. Non può aggiungere altro.

FARINET non è soddisfatto. Dice che furono tassati poveri contadini di paeselli dove neppure esiste uno spaccio di sali e tabacchi; e ciò senza gli inviti e le pubblicazioni regolamentari. I colpiti esperito il ricorso al prefetto, ricorreranno ai Tribunali.

SUARDI afferma che ai fatti accennati dall'on. interrogante, potrebbe contrapporre altri argomenti non meno importanti, ma che non può ora aggiungere altro, finchè non si conosca il risultato dell'inchiesta.

Assicura in ogni modo che il Ministero applica con equità la legge e che se gli stanno a cuore gli interessi dei negozianti e venditori, tanto più gli stanno a cuore quelli dei compratori e consumatori che sono il maggior numero.

AFAN DE RIVERA (Guerra). Al deputato Galletti che desidera sapere perchè siasi fissato per la terza gara generale in Torino il periodo dal 29 maggio al 14 giugno, escludendo di fatto dalla gara gli studenti e gli agricoltori, dice che quella data fu scelta:

1. Perchè è quella la stagione più bella di Torino e la più propizia ad una grande festa del tiro.
2. Perchè in quel tempo si presume possa verificarsi la maggiore affluenza di forestieri.
3. Perchè i lavori di adattamento dell'ex Ospizio di carità dove sarà dato alloggio gratuito ai tiratori poveri saranno ultimati soltanto nella prima quindicina di maggio, e dopo il 15 giugno quel locale dovrà servire per le truppe.
4. Perchè, quando si determinò la data, ritenevasi che la festa dello Statuto fosse come di consueto, nella prima domenica di giugno, e si voleva che in quel giorno si potesse eseguire un grande corteo di tiratori di tutte le regioni italiane.
5. Perchè finalmente la data dal 29 maggio al 9 giugno (non al 14 giugno) fu giudicata opportuna dalle Società di tiro, dalle rappresentanze estere, dai Corpi armati dello Stato, dalle Direzioni delle ferrovie e dei trasporti marittimi.

Nè ormai potrebbe essere mutata senza gravissimi inconvenienti e perturbamenti.

GALLETTI. Se non si può anticipare, si potrebbe differire la gara al settembre o all'ottobre. In ogni modo si potrebbero ritardare gli esami per facilitare agli studenti l'intervento alla gara. Per questo si era rivolto anche al ministro della P. I.

AFAN DE RIVERA. Assicura che presto sarà presentato il disegno per il riordinamento del tiro a segno.

Altre interrogazioni decadono non essendo presenti gli interroganti.

Si rinnova la votazione segreta del progetto sugli infortuni.

Si approvano le conclusioni della Giunta che conferma l'autorizzazione a procedere contro Gregorio Valle per reato di stampa.

Verificazione di poteri.

Si convalidano le elezioni degli on. D'Andrea nel collegio di Cerreto Sannita e di De Felice-Giuffrida a Catania 2.

COCCO-ORTU risponde agli on. Facta, Marsengo ed altri sulla ripresa del commercio del bestiame in Svizzera che, sono pendenti trattative; ne comunicherà l'esito, a suo tempo.

Relazione di progetti.

CELLI presenta la relazione sul progetto di polizia sanitaria degli animali.

BRUNIALTI presenta la relazione sui matrimoni degli ufficiali delle guardie di finanza.

Per i maestri elementari.

Si apre la discussione col metodo delle tre letture.

GALLO si riferisce alla relazione, che accompagna il progetto.

GALLINI. Si aspettava di più dal forte ingegno e dalla giovanile energia del ministro della P. I. La legge attuale ha per obietto unico la stabilità dell'ufficio, come già si fece pei medici-condotti. Lo scopo è nobile, ma i mezzi non sembrano tutti adatti a raggiungerlo.

Così, ad esempio, nell'art. 1. si dispone la formazione della *terna*: ora il ministro sa che, fatta la terna, le ingiustizie e le prepotenze de' partiti municipali sono consumate.

La disposizione del comma c dell'art. 5, che dispensa il maestro il quale *tenti di scalzare i principii fondamentali dello Stato* potrà facilmente in pratica dare adito a soprusi.

Spera, che questi punti saranno emendati, e voterà di buon grado la legge.

LAUDISI. La motivazione del licenziamento è una garanzia contro licenziamenti arbitrarii.

Nè ciò costituisce una specie di inamovibilità che offenda la libertà del Comune; perchè il maestro indegno potrà essere licenziato anche quando abbia ottenuto la conferma.

Si compiace che il progetto consacri l'ufficio di direttore didattico.

Invita il ministro ad attuare quel riordinamento dell'istruzione primaria, di cui il paese sente vivo il bisogno. (*Bene!*)

ARNABOLDI si congratula col ministro e lo esorta a non arrestarsi innanzi alle riforme che richiede la istruzione popolare.

Avrebbe desiderato però alcuni provvedimenti diretti a migliorare l'insegnamento rurale e ad assicurare ai maestri gli aumenti sessennali. Spera che il ministro accetterà l'aggiunta di alcune disposizioni in proposito. (*Bene!*)

LAZZARO approva il concetto ispiratore del progetto, come preludio di maggiori riforme. Coglie la occasione per pregare il ministro di dare le sue cure all'argomento dei libri di testo, diventati oggetto di private speculazioni.

Domanda se sia vero che il Ministero della P. I. siasi fatto editore di opere di disegno, parendogli che non torni a decoro dell'amministrazione e dello Stato.

Desidera conoscere il pensiero del Ministro sulla avocazione della scuola elementare allo Stato. A suo avviso l'insegnamento elementare è una funzione di Stato, a differenza dell'insegnamento secondario, che potrebbe essere abbandonato all'iniziativa privata.

PESCETTI desidera un cordone sanitario contro l'analfabetismo. Manda un saluto ai maestri elementari, i quali devono essere gli informatori del cuore bello ed onesto dei cittadini futuri.

Combatte la disposizione del licenziamento per i maestri sovversivi, che chiama reazionaria.

Voi, on. Gallo, conchiude, siete giovane, siete promettente, scrivete molto bene, ma qui avete scritto molto male.

Rinunciatevi se tenete alla qualità di uomo liberale.

SELVATICO. Combatte la stessa disposizione, che potrà divenire arma di persecuzione nelle mani delle autorità comunali e scolastiche.

GREPPI. Critica la legge in quella parte che riguarda l'obbligo fatto ai comuni di eleggersi un direttore didattico.

Reclama che si stabilisca una indennità in favore dei maestri improvvisamente licenziati.

VISCHI. In massima è favorevole al progetto. Critica i sistemi fin qui seguiti nell'insegnamento elementare che pare abbia mirato a rendere cretini gli scolari.

MORANDI (interrompendo.) Sono esagerazioni.

VISCHI. Niente affatto. Tutti i ministri si sono fatti un dovere di cambiare i programmi. Pensiamo pure ai maestri, ma pensiamo pure alla scuola e diamole un assetto definitivo.

L'oratore riconosce il progetto meritevole d'approvazione, con qualche modificazione.

Anche l'articolo 50 vorrebbe modificato e prega il ministro di sopprimere l'illiberale comma G.

Chiama l'attenzione della Camera sulla disposizione, che vuole i maestri forniti di patente superiore, e ne domanda la correzione.

DE NAVA. E' favorevole in massima al disegno di legge. Presenterà degli emendamenti agli articoli nei quali si contemplano le disposizioni relative al concorso, alla terna e al triennio di prova.

Il discorso del ministro della P. I.

GALLO (ministro). Premette che non tiene troppo a conseguire l'ammirazione dei posteri per questo disegno. A lui basta il modesto vanto di aver messo il dito su alcune piaghe e di averne proposto gli opportuni rimedi (*Bravo*). Con questo progetto non si mira ad altro che a migliorare le condizioni dei maestri elementari.

C'è stato anche chi ha sollevata la questione grave dell'avocazione allo Stato della scuola primaria. Il compito è arduo e non è tale che possa essere immediatamente assunto da un ministro nelle condizioni attuali del bilancio.

Ma, quando le finanze dello Stato lo permetteranno, è certo che a questo grande provvedimento si dovrà venire.

L'oratore si dichiara contrario alla scuola unica. Anzichè essere modificata, la scuola ha bisogno di essere trasformata ed a questo scopo egli dedicherà ogni suo studio.

La scuola unica avrebbe ammazzato la scuola classica, senza poterle sostituire una scuola popolare. (*Bene!*)

Non esclude che l'articolo 5, ferma la massima possa nella forma essere modificato.

L'on. Pescetti, attribuendo all'on. Coppino la legge Casati, ha ricordato come in essa non esista alcuna disposizione simile.

Or bene io non ho fatto che applicare alle scuole elementari una disposizione di quella legge che esiste per gli insegnanti universitari.

E n'era tanto maggiore il bisogno, perchè l'insegnante universitario discute, mentre il maestro elementare *instilla* le proprie idee nell'animo dei fanciulli. (*Bene, bravo*).

Abbiamo tutti il dovere di rispettare la libertà del maestro ma è giunto il momento che la Camera ponga un freno al vezzo di convertire la scuola in una palestra di propaganda. (*Bene*).

Riguardo al fatto denunziato dall'on. Lazzaro di una circolare del Consiglio provinciale di Napoli, colla quale si imponeva l'adozione di alcuni libri di testo, dichiara che ignora quel fatto, ma assumerà informazioni ed ove il fatto sussista non mancherà di provvedere.

Per l'educazione fisica ricorda di aver provveduto col nominare una Commissione che studi il problema.

Io non ho la velleità della gloria, conchiude, ma ho l'ambizione della fama di giusto. Non sono venuto qua con grandi disegni di legge, sono venuto invece con questo modesto progetto che assicurerà l'esistenza di tanti poveri benemeriti dell'insegnamento popolare. (*Bravo!*)

Il governo non potendo approvare i bilanci comunali doveva almeno pensare ai miglioramenti contemplati dal presente disegno. (*Applausi*).

Si approva il passaggio alla seconda lettura e si fissa a 15 giorni il termine per la presentazione della Relazione.

Si leggono le interpellanze e le interrogazioni.

NOCITO annunzia che il Consiglio comunale di Giarre ha protestato contro la deliberazione della Giunta delle elezioni e quella della Camera. Rileva questo fatto sconveniente e chiede che il presidente del Consiglio risponda ad una interrogazione in proposito dell'on. Torraca. (*Rumori*).

PRES. legge la deliberazione del Consiglio comunale, il quale protesta contro le male arti di coloro che ingannarono il Comitato inquirente. (*Commenti e rumori*).

DI RUDINI' (ministro) dice che la cosa è di spettanza del Prefetto di Catania, il quale farà il suo dovere annullando quella deliberazione.

TORRACA spera che anche il Governo farà il proprio.

DI RUDINI'. Trattasi di un pettegolezzo senza alcuna importanza. (*Commenti animati*).

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione della legge per gli infortuni:

Favorevoli 172 — Contrari 60.

La Camera approva. [illegible]

I vagoni pel Porto di Genova

I giornali genovesi accolgono poco benevolmente la nomina della Commissione presieduta dal sen. Casareto, che da lunedì scorso, ha iniziato a Genova i propri lavori, coll'incarico di studiare sopra luogo il modo di provvedere al movimento delle merci nel porto di Genova.

L'on. De Nava dal canto suo, ha presentato al ministro dei LL. PP. una interrogazione — sulle ragioni che lo hanno indotto a nominare una nuova Commissione per studiare i bisogni del porto di Genova.

Più che Commissioni, dicono i giornali genovesi, occorrono i vagoni. E potrebbero anche aver ragione se proprio a ciò non mirasse il provvedimento dell'on. Pavoncelli. Finora l'ispettorato finanziario ha potuto soddisfare tutte le domande del commercio genovese coi soli mezzi ordinari senza ricorrere a noleggi e nuove spese e i risultati ottenuti provano che il Governo si è occupato della questione con energia e solerzia. Infatti la cifra di oltre mille vagoni che da un mese vengono caricati giornalmente, nel porto di Genova, non era stata raggiunta da lungo tempo.

E i provvedimenti adottati avrebbero potuto ancora essere più che sufficienti se non venissero segnalati straordinari arrivi di importanti carichi di merci, specialmente cotoni e granaglie.

L'on. Pavoncelli preoccupandosi di ciò ha inviato la Commissione con incarico di riferire subito intorno alle disposizioni eccezionali da adottarsi di fronte alle nuove esigenze.

Ciò dimostra come il Governo segua con premurosa attenzione il movimento commerciale del porto di Genova e intenda corrispondervi con oculati e opportuni provvedimenti.

Si faccia, dunque, compiere serenamente alla Commissione l'incarico avuto (è quistione di pochissimi giorni) e si giudichi poi l'opera del ministro alla stregua dei fatti e dei provvedimenti che saranno presi, si assicurano, immediatamente nell'interesse del maggior porto del regno.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 15 contiene:

R. D. che istituisce 5 posti di volontario tecnico nel ruolo organico del personale delle Manifatture dei tabacchi e dei Magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri — Id. id. che porta modificazioni alla tabella dell'indennità annuale d'alloggio ai Direttori di Circolo ed ai Direttori degli Stabilimenti carcerari e Riformatori governativi.

Id. id. che istituisce, con sede in Roma, sei Collegi di probi-viri per alcune industrie — Id. id. che erige in Ente morale il lascito " Giovanni Laicop " nel Comune di Aria — Id. id. riflettenti costituzione di Ente morale ed applicazione di tassa di famiglia in vari Comuni — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Quaranti (Alessandria) e nomina un Commissario straordinario.

— Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri del Tesoro, della Marina e di Agricoltura, industria e commercio. — Ampliamento d'area di mi iera — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il dottore Francesco Cardella è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Quaranti, in provincia di Alessandria.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Brindisi, 14 (*Ascar*). — L'attuazione del nuovo progetto della *Peninsular* di far proseguire i vapori delle Indie per Marsiglia, sbarcando a Porto-Said su altri piroscafi la corrispondenza e i passeggeri che preferiscono passare per Brindisi, non avrà luogo che fra tre mesi, non essendo ancora pronti, in seguito agli scioperi avvenuti in Inghilterra, i due vapori *Isis* e *Orisis*, destinati a far il servizio fra Porto-Said e Brindisi.

Modena, 15, ore 16.10. — E' morto il cav. Giuseppe Neri, direttore del giornale *Il Cittadino*, organo del partito moderato. Era fratello dell'attuale questore di Bologna.

(Le nostre condoglianze alla famiglia).

Ravenna, 14. — I muratori si sono posti in sciopero perchè volevano obbligare l'impresa del nuovo macello a prendere altri lavoranti e ad escludere le donne che fanno da manovali.

Lecce, 14. — Il Consiglio approvò il capitolato per l'acquedotto, che costerà 475,000 lire, pagabili in 30 anni.

Girgenti, 15, ore 17.10. — Si rinvenne in un pozzo il cadavere del ragazzo tredicenne Biagio Scibillone ucciso a colpi di pietra da Salvatore Consiglio per non averlo voluto aiutare a commettere un furto di grano a danno del padre.

Orvieto, 15, ore 17.40. — Sullo stradale di Bagnorea un malandrino mascherato e armato di fucile aggredì tre individui che stavano su di un barroccio, depredandoli di poche lire: ma poco dopo veniva inseguito e raggiunto da uno degli aggrediti, certo Francisci, e dal contadino Marzianfonio. Si scambiarono varii colpi di fucile e tutti e tre rimasero feriti, più gravemente il Francisci e il malandrino che fu identificato per Aurelio Garbuti di anni 52. Trovasi piantonato all'ospedale.

Ravenna, 15, ore 17.40. — Oggi 600 operai entrarono in città chiedendo lavoro. Dietro intervento della truppa la dimostrazione si sciolse. Furono operati tredici arresti.

Milano 16, ore 1. — La nostra aristocrazia è in lutto per la morte avvenuta stasera, in seguito a polmonite, del marchese Giorgio Teodoro Trivulzio, figlio primogenito del senatore principe Gian Giacomo Trivulzio.

Prendono il lutto anche i Belgioioso, appartenendo la madre a questa famiglia.

Il marchese Giorgio era nato a Milano il 23 giugno 1865 ed era luogotenente nel 1.o reggimento dragoni.

L'Esposizione di Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 14. — (*ermon*). La Giunta ha stabilito il programma dei festeggiamenti dal 1. maggio, giorno dell'inaugurazione, all'8, giorno in cui sarà commemorata l'apertura del Parlamento Subalpino.

1 maggio - Illuminazione dei corsi V. E. e M. d'Azeglio;

7 maggio - Illuminazione di Piazza Castello;

8 maggio - Serata di gala al Teatro Regio;

Fra il 1. e l'8 maggio - (giorni da concertarsi col Comitato dell'Esposizione) fuochi artificiali e festa notturna sul Po, gita a Superga e colazione offerta dal Municipio.

Gli inviti pel 1 maggio saranno un centinaio; quelli per l'8 maggio, comprendendo senatori e deputati, circa 900.

Spesa preventivata 60,000 lire.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1.a decade di marzo:

Le condizioni generali delle campagne continuano ad essere assai buone, perchè le pioggie cadute in questa decade, non furono in nessun luogo di sensibile danno allo sviluppo della vegetazione, anzi lo favorirono grandemente quasi dovunque.

In special modo ne vantaggiarono il frumento, e fave ed i prati, che sono sempre molto promettenti.

I lavori campestri subirono frequenti interruzioni e perciò sarebbe ora desiderato un periodo di bel tempo.

Si hanno notizie di danni prodotti da vento fortissimo in alcune località delle provincie di Chieti, Napoli, Basilicata e Catanzaro.

Le feste fiorentine

per i centenari di P. Toscanelli ed A. Vespucci

Dal 17 al 27 aprile, Firenze celebrerà degnamente le onoranze centenarie decretate a Paolo Toscanelli e ad Amerigo Vespucci, al precursore di Colombo e al navigatore che dette il suo nome al nuovo continente, e fu di Colombo l'amico. Ormai, dopo più maturi studi, la leggenda che faceva del povero Vespucci un avventuriero, un usurpatore dell'altrui gloria è svanita, e perfino dall'America vengono riconosciuti i suoi meriti e i suoi titoli alla riconoscenza dei posteri. Quanto al Toscanelli poi, è stato provato da recenti studi, dovuti a tale la cui modestia non vogliamo porre a cimento, ch'egli fu l'ispiratore così del Colombo come del Vespucci, ricevendo la solita mercede d'ingratitudine, che soltanto noi altri, posteri più illuminati, vogliamo compensare con il giusto tributo di lode dovutogli.

Firenze in quel periodo riassumerà l'aspetto festivo degli indimenticabili giorni in cui si celebrarono le feste per lo scoprimento della facciata di S. Maria del Fiore.

Come quelle di allora, le feste odierne avranno carattere storico e artistico insieme: saranno una rievocazione degli usi e degli spettacoli del Rinascimento e del Cinquecento, quando Firenze toccò il fastigio della sua grandezza.

Avremo un *ballo storico* nel salone dei Cinquecento, splendidamente addobbato. E chi ricorda il famoso ballo storico dell'87 rivedrà come una festa di luce, di colori e di splendori, tale che perfino i Sovrani d'Italia ne rimasero attoniti e stupiti.

Nello stesso Salone si darà un gran concerto vocale e orchestrale di musica squisita, e si faranno a cura degli artisti del Circolo, i *quadri viventi*, i quali, così per i soggetti come per l'esecuzione, riusciranno vere opere d'arte.

Aggiungansi a questo le conferenze, le esposizioni scientifiche promosse dal *Congresso geografico* che raccoglierà in Firenze dotti italiani e stranieri; il *concorso ippico*, la *gara pirotecnica* che avvolgerà il colle di San Miniato in un'aureola di fuoco, la *riunione ciclistica* del Touring-Club, le *regate* in Arno, le *illuminazioni*, le *feste popolari*, le musiche, il *Giuoco del calcio* riprodotto con costumi del secolo XV... e poi dicasi se programma più attraente e serio poteva idearsi.

Le scoperte di antichità

del mese di gennaio 1898.

(Vedi numero ...)

Completiamo le notizie delle scoperte archeologiche durante il mese di gennaio:

Regione I (*Latium et Campania*). — In Pompei proseguirono gli sterri a nord dell'isola XV della Regione VI, e vi si raccolsero oggetti soliti di suppellettile domestica comune. Merita speciale ricordo una patera di bronzo con bollo recante un nome, ed una graziosa lucerna pure di bronzo.

Fuori la città nel fondo della signora Maria Liguori in contrada Moregine, territorio del comune di Scafati, distante un chilometro circa dalla porta Stabiana di Pompei, furono intraprese alcune esplorazioni, che davano speranza di ricchi rinvenimenti. Tale speranza era fomentata dal ricordo di oggetti preziosissimi rinvenuti a poca distanza, e dalla supposizione che quivi fosse stata la stazione sul fiume Sarno, dove si rivolsero i fuggenti nel momento della grande catastrofe Vesuviana. Ma le esplorazioni intraprese trovarono il grande ostacolo che impedì altri scavi quivi presso tentati in altri tempi, perchè a poca profondità si incontra lo strato dell'acqua, che rende impossibile l'accurata ricerca se non si dispone di mezzi cospicui per adibirvi le macchine idrovore.

Talvolta in mezzo a queste difficoltà non pochi oggetti si rinvennero, quantunque tutti di suppellettile domestica assai comuni.

Regione II (*Apulia*). — Nel territorio di Andria, e precisamente nel fondo denominato Poggio sorgente, fu scoperta una lapide funebre latina, ove si ricorda un Marco Arrunzio Iusso ed Arrunzia Asia che quivi composero nel sepolcro il loro figlio di nome Marco Arrunzio Asiatico. I medesimi nomi di Marco Arrunzio Iusso e di Arrunzia Asia si incontrano in una lapide sulmonese, edita nel vol. IX del *C. I. L.* al n. 3113, dove si legge che in Sulmona i genitori stessi misero nella tomba un altro loro figlio. La cosa in sè apparisce la più naturale del mondo, essendo nell'ordine il più comune degli eventi umani che uno possa avere la sventura di perdere un figlio nelle pianure della Puglia ed altro figlio nelle altture del territorio sulmonese. Ma questi due luoghi, non certo vicini, si mostrano in intimo rapporto tra di loro, se si considera che anche oggi molti ricchi proprietari ed agricoltori del versante adriatico degli Abruzzi sono anche proprietari di terreni nelle pianure della Puglia, dove passano alcune parti dell'anno, e dove mandano gli armenti per trovarvi quel pascolo che nell'inverno le montagne patrie non offrirebbero. Questo commercio tra il Sannio e l'Apulia esisteva anche in antico; ed abbiamo in esso la spiegazione del fatto che molti oggetti di arte e di industria insulare e greca si trovano nelle tombe entro le valli più riposte delle montagne, che fanno corona al Gran Sasso.

E' un tema che si riconnette alle vicende del Tavoliere di Puglia, e del Regio Trattato, vicende che alla loro volta si collegano ai fatti capitali della nostra storia dai tempi più remoti, fino ai tempi ultimi, e che spiegano i motivi pei quali tutti coloro che vollero diventar sicuri del possesso nell'Italia centrale, cercarono sempre di assicurarsi prima il possesso dei punti più strategici della pianura pugliese.

Sicilia. — L'instancabile prof. Orsi, direttore del Museo di Siracusa e degli scavi, fece alcune esplorazioni nel comune di Pachino, e quivi a Grotta Corruggi in riva al mare riconobbe un'abitazione di cavernicoli presiculi con numerosi coltelli silicei, ossa e conchiglie, avanzi di pasti, e con frammenti di rozzissimi vasi, simili a quelli della stazione di Stentinello.

Altro ricovero di gente primitiva riconobbe nella Grotta di Cala Farina, luogo omai rinomato ed argomento di leggende che sono tuttora diffuse nel sud-est dell'isola.

Presso Noto, nella penisola detta Cittadella, lo stesso prof. Orsi riconobbe una borgata di tempi tardi, con una chiesa a cupola intatta, e con quattro catacombe. L'età fu confermata dalla esplorazione di alcuni sepolcri, che diedero lucerne cristiane ed una moneta di Giustino.

Presso Buscemi, sulla montagna di S. Nicolò, di fronte ad Akrai (Palazzolo) il medesimo direttore prof. Orsi riconobbe resti di opere umane che a lui parvero riferibili ad un ginnasio.

Eseguì ricerche in una piccola necropoli sicula nel sito detto Gerame, e fece rilevare i disegni di una chiesa primitiva, scavata nella roccia, ove si lessero delle iscrizioni bizantine.

Sardinia. — Gruppi di sepolcri di età romana furono esplorati nell'agro olbiese presso Terranova Pausania in Sardegna.

Nelle campagne della Barbagia di Seulo, in provincia di Cagliari, fu recuperata una tavoletta di bronzo, di diploma militare, che venne donata dal benemerito Filippo Nissardi al Museo cagliaritano. Contiene la seconda metà di un diploma rilasciato il 13 maggio dell'anno 173, sotto il secondo consolato di Gneo Claudio Severo e di Tiberio Claudio Pompeiano. La lamina adoperata per incidere questo diploma fu ritagliata da una tavola di bronzo, usata prima per un titolo probabilmente onorario, ad un personaggio del quale nel nostro frammento viene ricordato soltanto il tribunato militare ed una prefettura, probabilmente di una coorte.

Incidente di frontiera.

(S) **Parigi**, 15. - Il *Journal* annunzia che un ufficiale di dogana tedesco, essendo entrato nel territorio francese a Villerupt, gli operai francesi lo arrestarono.

Però essendo accorsi dei doganieri tedeschi e questi minacciando di far fuoco, l'ufficiale tedesco venne rilasciato.

Teatri ed Arte

Drammatica. — I Chemineux, come gli Escholiers, sono una associazione di giovani autori che hanno l'ambizione lodevole di restaurare l'arte drammatica, facendosi un nome o... di farsi un nome, restaurando l'arte drammatica.

Questa Associazione ha rappresentato giorni sono una commedia in tre atti di uno dei suoi membri, il signor Emilio de Valmonca, intitolata *Maitresses* (Le Amanti).

— E di queste ce ne presenta tre: una che è riuscita a farsi sposare da un vecchio, di cui desidera la morte per scegliersi un amante di suo genio; una, che ha tutte le qualità del mestiere e cioè è frivola, civetta, rapace; ed una terza che accasandosi con un giovane che ama, gli è fedele ed è una buona moglie.

L'autore lascia al pubblico di giudicare quale sia la migliore fra le tre; ma tutte esprimono sentimenti tali e con una tale crudezza di linguaggio, da rendere difficile il giudizio. L'accoglienza è stata mediocre.

— *Sogno di cloralio*, di R. Carafa d'Andria è stato ascoltato con pazienza, ai Fiorentini di Napoli: ma non vi ha ottenuto buon esito.

— Zacconi sulle furie.

Al Grande di Brescia il pubblico ha clamorosamente giustiziato *Il padre* di Strindberg; poi, per mostrare che non l'aveva con l'attore, lo ha chiamato replicatamente alla ribalta.

Ma lo Zacconi irritato non ne volle sapere.

E ci volle del bello e del buono a indurlo a presentarsi, prima che cominciasse una farsetta qualunque.

Lirica — I nostri giovani maestri continuano a gustare il miele del trionfo.

A Verona è piaciuto *Andrea Chénier* del Giordano, eseguito dalla signorina Stracosh (un nuovo astro) dall'Apostolo, dal Sammarco, sotto la direzione del maestro Anselmi.

Ad Aja, i flemmatici olandesi si sono entusiasmati per la *Cavalleria Rusticana* e per il *Ratcliff* del Mascagni. Interpreti furono le signore Gabler, Lunardi e Runcio, e i signori Sambo, Venturini e Cervi: dirigeva cori e orchestra il maestro Emanuele Natale.

— A proposito dell'*Armida* di Gluck, all'Opéra, il *Figaro* ricorda che quell'opera fu data la prima volta all'Accademia reale di musica il 3 marzo 1777, e che Glück ne scrisse la musica sulle stesse parole di Quinault, che avevano servito di libretto all'*Armida e Rinaldo*, tragedia lirica in 5 atti di Lulli, rappresentata sulla stessa scena il 15 febbraio 1686.

— E Glück par destinato a rivivere anche nei Concerti. Nell'ultimo, a Londra, la signora Rosa Caron è stata assai applaudita cantando alcune arie, e specialmente nella grande scena dell'*Alceste*.

Concerti. — Il violoncellista Casella si è fatto molto applaudire, a Parigi nella *Sonata* di Boccherini, in una *berceuse* scritta dalla padrona di casa e in una *Canzone napoletana* da lui composta.

— Cesare Thompson, al Conservatorio di Milano, benchè ammirato ed applaudito, non ha rinnovato gli entusiasmi di alcuni anni fa. I critici lo hanno giudicato troppo *nervoso*; ma dicono un capolavoro l'esecuzione del *Trillo del diavolo*. Fu degna compagna dell'insigne violinista la signorina Lucia Anselmi, pianista.

Varie. — La Commissione di liquidazione della cassa delle pensioni dell'Opéra di Parigi ha pubblicato il suo decimo rapporto annuale.

Da questo documento risulta che al 1° gennaio 1898 l'attivo della cassa è di 4,018,000 franchi. Il numero di pensionati è di 203, che riscuotono un totale di 201,000 franchi.

Il numero dei tributari è di 129, in decrescenza di 13 sull'anno precedente.

Poche cifre, ma eloquenti.

Sala Dante — Uno dei meglio riusciti concerti della stagione, quello di ieri, del violinista Salvatore Lala. L'egregio giovane eseguì con arte mirabile e con dolcezza magistrale di tono la suonata di Grieg, e varie opere di Sarasate, Bruch e Vieuxtemps, rendendole in tutta la loro dolcezza squisita.

La signorina Verger non potè prender parte alla esecuzione, ma ottimamente fu sostituita dalla signorina Seaspa, che ormai è ben nota al nostro pubblico intellettuale, e che fu ammirata in arie assai difficili di Schubert e Délibes.

Quanto al giovane maestro e pianista Alfonso Tosi, egli pure è cara e gradita conoscenza di quanti hanno in Roma intelligenza artistica, e che si compiacciono di vederlo mantenere le belle promesse che di lui, quasi fanciullo, si facevano, e che egli mantiene con lo studio lungo e operoso.

Al pianoforte sedeva la maestra A. Pettini, cui anche si deve il buon andamento di questa vera festa dell'arte.

Scienze e Lettere

La spedizione antartica tedesca.

Il Comitato, dopo lunga discussione, ha deciso lo invio di una nave al Polo Sud, col seguente programma:

La spedizione si dirigerà verso il meridiano delle isole Kerguelen; durante il viaggio si faranno ricerche idrografiche, geodetiche e biologiche; si svernerà, possibilmente, nella zona antartica, ed in tal caso le ricerche si faranno nella stazione scelta. A primavera s'intraprenderanno viaggi sui ghiacci del continente australe, verso la costa sconosciuta ad ovest della Terra Vittoria.

La spedizione durerà due anni e lascierà i paraggi antartici nell'autunno australe. La direzione della parte scientifica sarà affidata al dott. Drygalski, il noto esploratore della Groenlandia.

Il genetliaco del Re.

ALL'ESTERO.

(S) **Lisbona**, 15. — Pel genetliaco del Re d'Italia, la Regina Maria Pia diede un pranzo di gala, al quale assistettero la Famiglia Reale e la Legazione italiana.

(S) **Parigi**, 15. — Ieri all'Ambasciata italiana pranzo di ventisei coperti pel genetliaco del Re.

Vi presero parte il personale dell'Ambasciata, le notabilità della Colonia, l'on. Fogazzaro e altri.

L'ambasciatore, conte Tornielli, fece un brindisi al Re ed alla Casa di Savoia. Numerose notabilità della Colonia si sono iscritte per gli auguri.

(S) **Pietroburgo**, 15. — L'ambasciatore generale Morra ha ricevuto la Colonia italiana, che gli ha presentato gli auguri pel Re in occasione del suo genetliaco. Il generale ha pronunziato un eloquente discorso ed ha in fine fatto un brindisi al Re, alla Famiglia Reale ed all'Italia ed un altro brindisi allo Czar ed alla Czarina.

Ambedue i brindisi furono accolti con entusiasmo.

Il generale Morra di Lavriano inviò un telegramma di felicitazione al Re per la fausta ricorrenza.

(S) **La Canea**, 15. — Per festeggiare il genetliaco del Re d'Italia fu dato dall'ammiraglio Canevaro anche un ballo a bordo della corazzata *Sardegna*.

Vi presero parte numerosi invitati. Il ballo riuscì brillantissimo.

ALL'INTERNO.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Foggia, 14, ore 21 (*effe*). — Città imbandierata, rivista delle truppe, concerti cittadini e militare nelle piazze, luminarie, serata di gala col *Barbiere di Siviglia*. Dispacci d'auguri al Re furono inviati dal Municipio, Provincia, Camera di Commercio e da molti Sodalizi.

Pisa, 14 (*Stampace*). — Città imbandierata. Rivista, musiche e luminarie. Telegrafarono tutte le Rappresentanze locali, i Reduci ed altre Società.

Lanciano, 14. — Uffici pubblici e molte case imbandierate. Rivista militare e illuminazione.

Spezia, 14 (*T.*). — L'ammiraglio Magnaghi ha passato in rivista le truppe di terra e di mare dinanzi a grande folla.

(Raccomandiamo ai corrispondenti di trasmetterci in questi casi le notizie per telegrafo. *L'Editore*).

Sports

Ciclismo — Dalla Direzione di Bologna fu composto come segue il Comitato regionale per Roma:

Vito Pardo - Direttore.
Cav. Virginio Alliata - Vice-Direttore.
Cav. Giovanni Ceresole - "
Francesco Taussig - Segretario.
Giuseppe Floridi - Cassiere.

La sede è in via Piemonte 111.

Audax Fiorentino. — Ieri ebbe luogo a Firenze l'importante assemblea costitutiva della sezione dell' « Audax Italiano » Si prese conoscenza dello Statuto e venne nominato a *corrispondente* il dott. Orlandini. Il 2 aprile avrà luogo una gita a Colle Val d'Elsa preparatoria alla prova ufficiale stabilita per il 22 maggio. Il percorso di quest'ultima gita sarà Firenze-Livorno-Firenze (in tutto km. 200) e dovrà essere fatta in 18 ore, dalle 4 del mattino alle 10 della sera, di quella giornata. I nomi dei ciclisti che riusciranno nella prova verranno subito comunicati alla Direzione di Roma per la relativa nomina ad... audaci.

Alla nuova sezione della associazione nazionale mandiamo i nostri migliori auguri.

Sport pedestre. — E' arrivato a Chiew Desse Brandani, un italiano nativo di Calcinaia (Pontedera) che facendosi chiamare il « Trovatore » gira per il mondo a piedi, non parlando che la madre-lingua e senza altre risorse che... la sua chitarra. Partito nel 1870 da Parigi intende compiere il giro del globo in 10 anni; nei primi otto il Brandani ha visitato l'Europa, l'Africa e l'America; visiterà ancora la Cina, il Giappone, l'Australia e verrà a Roma per ritornare nel 1900 a Parigi, meta del suo viaggio. — Tutti i gusti son gusti...!

Vipar.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 4 aprile - Prolungamento del molo del porto d'Amalfi. Prez. L. 530,567.

Provincia di Palermo. - 30 marzo - Manutenzione tratti stradali da Lercara a Chiusa. Annuo estaglio L. 11,000. Idem da villa Langer a Corleone L. 40,020.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Polla, Montesano sulla Marcellana, e Sassano (distr. di Sala Co...

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 16 Marzo 1898 — S. Agapito.

Leva il Sole alle ore 5.23 m. — Tramonta alle 6.16 s.
Leva la Luna alle ore 2,41 m. — Tramonta alle 11.40 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 Marzo

Europa: pressione elevata Sud-ovest, 769 Madrid; bassa, 746 Ebridi.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato, fino tre mill. Sud; temperatura aumentata Nord e Centro, irregolarmente variata altrove, pioggie fuorchè estremo Nord.

Stamane cielo vario o coperto con qualche pioggia.

Barometro: 762 Sassari; 764 Torino, Verona, Pesaro, Roma, Cagliari; 765 Bellano, Lecce, 766 Potenza, Napoli, Palermo: 767 Messina, Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, meridionali Sud; cielo nuvoloso o coperto, pioggie.

LOGOGRIFO

1. Ei lo fece un grande artista.
2. Sempre appare titubante.
3. Chi l'affronta ha buona vista.
4. Veste e vien da vegetante.
5. Di Catania è un bel paese.
6. E' un agrume ed è ritta.
7. Vi si trova l'ungherese.
8. Dal pastaio ti si dà.

O &.

Spiegazione del Passatempo precedente:

FANELLO (Fa-nell'o)

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 10 e 11 marzo
Nati 95 compresi 9 nati morti.
Morti 53 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Genina Laura di Augusto, Firenze, 33, coniug.
Marini Pasqua fu Felice, Maccia, 61, coniug.
Sebastiani Amalia fu Vincenzo, Roma, 73, nubile
Del Broe Giovanna fu Urbano, Frosinone, 63, vedova
Formiza Filippo fu Carmine, Roma, 68, celibe
Magier Giuseppe fu Giuseppe, Montenegro, 46, coniug.
Ballerini Gaetano fu Andrea, Roma, 55, coniug.
Lorenzetti Antonio fu Domenico, Arcena, 69, coniug.
Sciamanna Marianna fu Adriano, Mantova, 30, coniug.
Maganzini Giacomo fu Giacomo, Mantova, 54, coniug.
Balestrieri Vincenzo
Hera Costantino di Vincenzo, Roma, 68, vedovo
Madrietti Domenico fu Antonio, Roma, 81, vedovo
Baldassari Giovanna fu Filippo, Veroli, 62, vedova
Cerasani Natalina fu Antonio, Terni, 54, coniug.
Rossoni Rosa fu Gio. Batta, Roma, 73, nubile
Bartoli Giuseppe, Napoli, 73, nubile
Romani Lorenzo fu Giovanni, Zagarolo, 81, coniug.
Mancurti Nobile fu Biagio, Lugo, 65, coniug.
Prat Armanda Maria fu Federico, Rouen, 57, coniug.
De Rorai Pietro fu Francesco, Treviso, 54, coniug.
Pasqualini Cristina fu Pietro, Castignano, 67, coniug.
Salvi Paolo fu Gaspare, Roma, 64, coniug.
Gianteglì Lorenzo di Angelo, Rieti, 30, nubile
Fini Giuseppe fu Agostino, Roma, 60, coniug.
Ruggeri Crispino fu Gio. Batta, Cave, 66, coniug.
Roscetti Giuseppe fu Giovanni, Rimini, 63, coniug.
Francucci Francesca fu Antonio, Magliano, 27, nubile
Pinzanti Curzio fu Pietro, Cortona, 71, vedovo
Rossi Luigi fu Gio. Batta, Recanati, 69, celibe
Pazzaglia Sante fu Antonio, Visso, 48, coniug.
Camiliano Donato fu Nicola, Torella, 75, vedovo
Di Massimo Lucia fu Giuseppe, Scurcola, 30, coniug.
Catenacci Gentili Maria fu Michele, Alvito, coniug.
Fineschi M. Giuseppa fu Matteo, Roma, 69, vedova
Masseroli Sofia fu Gustavo, Piacenza, 57, vedova
Pellegrini Vincenzo fu Pietro, Napoli, 23, celibe
Catalani Elena, Roma, 12
Conti Angela fu Vittorio, Paliano, 75, vedova
Gianni Paolo fu Vincenzo, Austrice, 48, coniug.
Tobia Mariano fu Giacomo, Trapani, 56, coniug.

Ieri alle ore 12,30 spirava munito dei conforti religiosi

LUIGI BASSANO

La gentilezza ed elevatezza d'animo, doti che, anche negli ultimi suoi istanti di vita, mai l'abbandonarono, lasciano cara memoria in quanti gli furono amici, in quanti lo conobbero. Valga a lenire il dolore immenso della famiglia, il pensiero che non è sola a piangere.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi alle ore 14.30 muovendo dall'abitazione dell'estinto, in via de' Serpenti lett. E.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,1 — minimo 8.8.

In Vaticano — I cardinali che prenderanno il cappello nel prossimo Concistoro sono giunti in Roma ed hanno preso alloggio, il Card. De Herrera y de la Iglesia, Arcivescovo di Compostella, al Collegio Spagnuolo, palazzo Altemps in via S. Apollinare 8; il Card. Coullié, Arcivescovo di Lione, col suo Vicario Generale, alla Procura di S. Sulpizio alle Quattro Fontane; il Card. Labouré, Arcivescovo di Rennes, alla Procura dei Lazzaristi; e il Card. Sourrieu, Arcivescovo di Rouen, al Seminario Francese a S. Chiara.

— Ieri il Papa ricevette in privata udienza il cardinale Guglielmo Sourrieu, arcivescovo di Rouen, e il conte e la contessa di Benomar, i quali lasciano Roma.

— L'avvocato Giuseppe Angelini, redattore capo dell'*Osservatore Romano*, è stato nominato cavaliere di S. Gregorio Magno. Le nostre congratulazioni al collega.

Arrivi e partenze. — Per Venezia partì ieri sera il generale Mezzacapo.

— Giunse in Roma l'ammiraglio Farina.

Tiro a segno. — S. M. il Re, volendo dimostrare il suo compiacimento per la riuscita della gara straordinaria in Roma, ha conferito la croce di cavaliere al presidente della Società di Roma, avv. Eugenio Trompeo.

L'esenzione del dazio sulle farine grezze. — Ecco le disposizioni del decreto del Ministero delle finanze per l'esenzione del dazio sulle farine grezze in ordine a quanto fu già deliberato dal Consiglio Comunale.

Art. 1 — Sino al giorno 31 maggio p. v. sono esenti dal dazio comunale di consumo le farine di frumento, con destinazione al Comune chiuso di Roma, che provengano dalla macinazione a fondo, ossia che contengano tutti gli elementi costitutivi del frumento, compresa la crusca.

Art. 2 — Al godimento dell'esenzione, di cui all'articolo precedente, sono ammessi i soli forni che adoperano le farine per la confezione del pane di qualità inferiori, e per le sole qualità corrispondenti all'ordinaria produzione dei forni.

Art. 3 — I fornai che intendono di fruire della franchigia sulle farine sopra indicate devono presentare analoga dichiarazione al Municipio di Roma, specificando la località ove sarà fabbricato il pane. Il Municipio di Roma, ricevuta la dichiarazione e assunte le occorrenti informazioni, rilascia un permesso che autorizza l'introduzione in franchigia delle farine. Il permesso rilasciato dal Municipio è valido per tutta la durata dell'esenzione.

Art. 4 — Per ogni introduzione di farina è obbligatoria la presentazione all'ufficio daziario di apposita dichiarazione scritta, con l'esatta indicazione della qualità e della quantità e dell'ubicazione del forno. L'introduzione in franchigia delle farine è permessa solamente presso gli uffici daziari della Piccola Velocità, di Porta Maggiore, di Ripagrande, di Porta Portese, di Porta Cavalleggeri, e presso quelli addetti ai molini posti nell'interno del Comune chiuso.

Art. 5 — I forni, nei quali si fabbrica il pane con le farine introdotte in franchigia, sono soggetti alla vigilanza degli agenti municipali e daziari che avranno diritto, tanto di giorno quanto di notte, di verificare che le farine siano impiegate nella fabbricazione del pane nello stato stesso, in cui si trovano al momento dell'introduzione nel Comune.

Art. 6 — Le farine abburattate di qualunque marca rimescolate artificialmente con crusca o cruschello e le farine di frumento mescolate con quelle di altri cereali non godono dell'esenzione, di cui al precedente articolo 1.

Art. 7 — A coloro che, introdotte le farine greggie, a mezzo di buratti speciali ne ricavino qualità di farine atte alla fabbricazione di pane fino, e cioè con un rifiuto maggiore del 20 0/0 di crusca o di cruschello, sarà ritirato il permesso di introduzione di cui all'articolo 3 e sarà inoltre contestata la contravvenzione prevista all'articolo 44 della legge daziaria 15 aprile 1897 N. 161.

Provvedimenti igienici — Con ordinanza pubblicata ieri il Sindaco ha disposto che tutto il bestiame bovino, ovino e suino diretto al Comune di Roma d'ora in poi debba essere scaricato esclusivamente al binario comunale al Testaccio. Per qualunque altra via o scalo sarà vietata l'introduzione nel territorio comunale.

Tutto il bestiame arrivato, prima di essere esportato altrove dovrà subire una sosta di osservazione nel campo boario, la cui durata sarà di otto giorni da quello dell'arrivo.

Potranno essere macellati entro questo periodo gli animali arrivati con patente sana e riconosciuti tali dai veterinari municipali.

Gli animali che devono essere esportati fuori del Comune a mezzo della ferrovia, qualora siano arrivati con patente sana e riconosciuti tali come sopra, potranno venire esentati dalla prescritta sosta, purchè nel certificato d'accompagno venga annotato, per norma dell'Autorità sanitaria del luogo di destinazione, il numero dei giorni di osservazione, ai quali andrebbero sottoposti per terminare il possibile periodo d'incubazione.

Le vacche da latte e i buoi da lavoro destinati alle vaccherie e stalle del territorio comunale saranno tenuti in osservazione in appositi stabulari del campo boario pel periodo sovraindicato, senza che i proprietari sieno tenuti al pagamento di alcuna tassa di sosta.

E' vietata la vendita e l'uso alimentare del latte proveniente da vaccherie o mandre ove si constatino casi di afta epizootica per tutto il periodo in cui vi ha sospetto d'incubazione negli animali rimasti sani.

Potrà il latte suddetto essere utilizzato quando sotto la vigilanza di un ispettore sanitario sia stato prima sterilizzato o riscaldato a 60.0 o 70.0 per un'ora entro i recipienti chiusi con cui viene consegnato al consumatore.

I contravventori saranno deferiti all'Autorità giudiziaria a senso di legge.

Per la sistemazione di piazza Colonna. — Nella adunanza della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, che avrà luogo questa sera, si tratterà della sistemazione di piazza Colonna, discutendo una Relazione presentata sull'argomento da apposita Commissione.

Il ponte Cavour — I lavori per la costruzione del nuovo ponte Cavour che dovrà congiungere, in linea retta, via Tomacelli e via Vittoria Colonna, sono finalmente cominciati.

Con uno steccato in legno sono state recinte le aree del Lungotevere ai lati del ponte di Ripetta e vi si stanno formando i cantieri per i lavori del nuovo ponte.

A giorni comincieranno le opere per la fondazione dei piloni e se, come si spera, i lavori saranno sollecitati, il nuovo ponte potrà essere inaugurato entro l'anno prossimo, con vantaggio grandissimo dei quartieri dei Prati di Castello.

E' intenzione del Municipio di provvedere, con sollecitudine, all'allargamento di via Tomacelli e alla sistemazione degli accessi al nuovo ponte perchè, appena ultimato, possa il ponte stesso venire aperto al pubblico servizio.

Il tramway dei Prati. — E' ormai compiuto l'allacciamento della nuova linea tramviaria dei Prati con quella di piazza Venezia-Corso Vittorio Emanuele-piazza S. Pietro.

Il nuovo tratto, abbracciando quello già in esercizio a piazza del Risorgimento, volge a sinistra, per via di Porta Angelica, e girando il colonnato di destra, va a congiungersi in piazza Rusticucci colla vecchia linea di S. Pietro.

L'esercizio delle due linee sarà fuso in un unico percorso che i *trams* faranno, avendo come punto di arrivo e di partenza la piazza Venezia, seguendo cioè l'itinerario attuale fino a S. Pietro per ritornare da via Porta Angelica, Prati, Ponte Umberto I, via Ripetta e viceversa.

Gli insegnanti e il nuovo regolamento sulle pensioni. — A proposito del nuovo regolamento sulle pensioni sottoposto al Consiglio comunale dalla Società di mutuo soccorso fra gl'insegnanti di Roma, fu approvato ieri il seguente ordine del giorno:

" Gli insegnanti del Comune di Roma, riunitisi in assemblea generale, avuta cognizione del progetto di un nuovo Regolamento di una Cassa pensioni da istituirsi;

Considerando che le modificazioni in esso proposte turberebbero il regolare funzionamento di quella scuola primaria che oggi onora Roma e i suoi amministratori, come affermarono illustri stranieri che recentemente la visitarono;

Considerando che le nuove condizioni fatte agli insegnanti venuti dal 93 in poi, e a quelli che verranno in seguito, sono di eccezionale gravità;

Fanno voti, per il bene della scuola, che le modificazioni non vengano a menomare gl'interessi dei maestri nominati dal 93 ad oggi, e siano meno gravose pei futuri concorrenti.

Agitazione agraria. — Come ricorderanno i lettori, quattro mesi fa a Soriano nel Cimino si è manifestata un'agitazione per parte degli agricoltori, i quali richiedevano che fosse disboscata e posta a cultura la selva Del Grosso.

L'ammin. comunale aveva mostrato di aderire a tale richiesta, se non che, di fronte al grande numero di richiedenti, non si sapeva come trovare una soluzione pratica e ragionevole per la divisione del terreno suddetto, pel motivo che, ad operazione compiuta, ciascun contadino avrebbe avuto non più di pochi metri quadrati di terreno.

Il prefetto De Seta inviò sul luogo il conte Roascio per studiare la questione, e fare quelle proposte che sarebbero state più utili alla popolazione ed al Comune.

In base alla relazione presentata dal detto funzionario la Giunta prov. ammin. in questi ultimi giorni, approvò un progetto di sistemazione generale di tutte le terre del Comune, di quelle cioè già poste a cultura e di quelle della selva Del Grosso che dovranno essere disboscate.

Tali terre unite, verranno divise in tanti lotti da ripartirsi fra i cittadini mediante sorteggio.

Il Consiglio comunale di Soriano ieri approvava pienamente il progetto, e deliberava di testè iniziare i lavori relativi.

Negli ospedali. — Nel concorso per aggiunti di chirurgia negli ospedali di Roma, vennero testè eletti i dottori Gallenga, Mancini, Claudio, Rufo, Guarini, Pierluigi, Narducci, Zerbini, Buzzi, Vollaro, Torrisi, Giovalè, D'Urso, Friedmann.

Camera di commercio — Presso la Camera di Commercio Italiana in Londra trovasi a disposizione degli interessati un elenco di ditte inglesi, disposte ad assumere la rappresentanza per l'Inghilterra e le Colonie di case primarie italiane.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale Camera di Commercio in piazza di Pietra.

Al Collegio Romano — Ieri alla presenza di un pubblico scelto fu ripetata dal dottor De Filippi la conferenza sui viaggi compiuto all'Alaska da S. A. il duca degli Abruzzi. Molti applausi al simpatico oratore. Le proiezioni fotografiche riuscirono interessantissime.

Contro l'accattonaggio. — La presidenza della Società generale tra negozianti ed industriali in Roma, ha in questi giorni inviata ai soci una circolare con la quale annunzia la fondazione della Società contro l'accattonaggio. Raccomanda poi alla classe commerciale di appoggiare e secondare la Società.

Il nobile pensiero della Società dei negozianti è veramente degno di lode, poichè secondo i consigli nella circolare espressi, i commercianti potranno diventare un potente aiuto alla filantropica associazione.

Al valor civile. — Il delegato Ercole Marzani, romano, con decreto reale del 17 febbraio scorso è stato insignito della medaglia al valor civile per aver la sera del 29 maggio 1897, in via Panico, sedata una rissa fra militari e con pericolo di vita, disarmato uno dei rissanti. Il Marzani riportò ferita di sciabola alla mano destra guarita dopo 12 giorni di cura.

La Commissione ministeriale gli decretò la medaglia al valor civile.

Croce Bianca. — Domenica 20 corrente, alle ore 2 e mezza, nel grande salone dell'Ospizio dei pellegrini e convalescenti in piazza della Trinità dei pellegrini, alla presenza delle autorità, delle Associazioni consorelle e cittadine, avrà luogo la solenne premiazione dei volontari che nell'ultimo biennio più si distinsero nel prestare la loro filantropica opera.

Gli studenti tedeschi a Tivoli. — Iermattina alle 9 la stazione del tram a S. Lorenzo brulicava di studenti italiani coi loro berretti: dopo breve aspettare ne sono arrivati gli studenti tedeschi, e subito fu riempito il treno speciale.

Molta gente s'era intanto raccolta attorno al treno e salutò con acclamazioni la partenza del convoglio.

In mezzo ad una continua allegria si giunse a Villa Adriana, dove tutti si recarono a visitare gli avanzi dei monumenti romani, e ad ornarsi di viole. Sorpresa dalla pioggia la legione si rifugiò nel treno, che, non si sa perchè, legato ad un orario impossibile rimase fermo un paio d'ore.

Finalmente, come Dio volle, alle due si giunse a Tivoli, dove ad attendere gli ospiti erano venuti il Sindaco ed il Concerto comunale, che suonando inni germanici accompagnò la comitiva nella sua traversata per tutta la città.

Le vie e le finestre erano gremite di popolo, che festeggiò ospiti straordinariamente espansivi.

Il pranzo, alle *Sirene*, lasciò a desiderare per insufficienza di preparazione e di servizio, ma l'allegria predominò egualmente al punto, che i pochi discorsi erano uditi soltanto dai più vicini.

Quasi tutti i tedeschi partirono in fretta alle quattro: ma gli altri studenti, che ancora non avevano finito di mangiare, e che (tra parentesi) avevano pagato il biglietto d'andata e ritorno, non poterono ottenere dalla Società del tram un treno speciale che li riportasse a Roma.

Perciò il Comitato dei festeggiamenti dovette ricorrere alla ferrovia comperando altri biglietti e ciò per la grettezza della Società del tram, che ha incassato, senza spesa il prezzo del ritorno.

Malgrado tutto, anche il ritorno fu lietissimo.

Ordine dei medici — Domenica sera ebbe luogo alla Università l'Assemblea generale ordinaria dei soci dell'Ordine. Presiedeva il professor sen. Durante il quale espose il resoconto morale dei lavori del Consiglio durante l'anno 1897. Parlò del crescente movimento in Italia per la costituzione degli Ordini annunziando che quanto prima avrà luogo un Congresso per l'approvazione dello Statuto unico e la proclamazione della federazione.

Procedutosi alla votazione per i 5 consiglieri da rinnovarsi furono rieletti i professori Marchiafava e Postempski ed i dott. Bertini, Ovidi e Spaziani.

Iscrizioni elettorali — Il *Comitato elettorale monarchico* di via Capocci 33 p. p. invita tutti coloro che furono ammessi agli esami avanti il Pretore, di ritirare il certificato d'idoneità e portarlo d'urgenza alla sede, per ottenere l'iscrizione.

L'ufficio resterà aperto tutti i giorni dalle 13 alle 14 e dalle 17 alle 18 1/2 fino a tutto il 25 corr.

Onorificenze. — Il prof. Gaetano Mazzoni, chirurgo primario dell'ospedale di San Giovanni, di *motu proprio* del Re è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Una gentile lettera del generale Ponzio-Vaglia accompagnava le insegne, che lunedì furono consegnate all'egregio professore.

Sincere e cordiali congratulazioni.

Per un'onorificenza — Ieri gl'insegnanti della scuola Regina Margherita, riuniti a geniale banchetto, hanno festeggiato il loro direttore professore Alfonso Patini che il 4 marzo, ebbe la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

La riunione, simpatica ed allegra, terminò con molti brindisi e con un evviva a S.M. il Re Umberto ed alla scuola popolare.

Candele da chiesa. — La industre e solerte Ditta dei F.lli Parisi, che ha portato nella cereria da chiesa i più notevoli progressi, riuscendo ad accoppiare alla forma artistica una forte economia per la clientela, ha pensato di fare nel palazzo Altieri, pian terreno, (entrando dal portone principale) una mostra bellissima dei diversi prodotti industriali, che la Ditta stessa invia alla Esposizione di Arte Sacra in Torino.

La Mostra è cominciata ieri e si può visitarla oggi e domani dalle 2 alle 5 pom.

Negli educatori. — Anche nell'Educatorio Principessa di Napoli fu festeggiato il genetliaco di S. M. il Re.

Per cura della Giunta esecutiva fu offerta ai sessanta alunni una refezione straordinaria, alla quale contribuirono in massima parte il cav. Mistelvech ed il cav. Corner.

Gli alunni cantarono vari cori e l'Inno del Montenegro, tradotto per la circostanza dal maestro Scazzocchio.

Servirono a tavola dieci bellissime bambine della Scuola comunale.

Furono mandati telegrammi a S. M. il Re ed a S. A. R. la Principessa di Napoli.

— Domenica, come annunziammo, ebbe luogo l'assemblea generale degli aderenti al Comitato per l'Educatorio del Rione Borgo. La riunione riuscì numerosissima.

Letto ed approvato lo Statuto sociale, si deliberò di intitolare il nuovo Educatorio con la data del *2 Ottobre 1870*.

Procedutosi alla nomina della Giunta esecutiva, fu acclamato presidente Don Lorenzo Daca Sforza Cesarini. Furono eletti: il comm. Ballori Achille e l'avv. Grassi vice presidenti: il comm. Baldovino, il cav. Brenna, il prof. Galanti, l'operaio Garibaldi, il dott. Montenovesi, il sig. Mazzitelli, il dott. Ovidi, il cav. Tranzi, i sigg. Vannutelli e Zufà, il prof. Biagini e la signora Fiorenza Munera, consiglieri; ed i signori Parissi e Bertoldi commissari di finanza.

I Canavesani a banchetto. — Come di consueto, i Canavesani in Roma hanno celebrato il 14 marzo con un banchetto al *Gambrinus*. Alla tavola d'onore S. E. Frola, gli on. Compans, di Bagnasco e Bertetti, il gen. Perrucchetti, il comm. Pagnolo, Cons. Corte dei Conti, i comm. Galletti e Frola capi divisione, il prof. Piero Giacosa, il comm. Pavesio, il cav. Caretti, l'ing. Belloc, il cav. Re e i corrispondenti della *Stampa* e del *Popolo* di Torino.

Parlò in nome della Commissione ordinatrice il pres. prof. Facelli e seguirono altri brindisi. Fu poi letta una lettera piena di giovanile entusiasmo di S. E. il conte Ghiglieri, che fu salutata da calorosi applausi. Riunione cordiale, allegra, riuscitissima.

Associazione Operaia Costituzionale. — L'on. Luzzatti, ministro del Tesoro, ha ricevuto in udienza l'intero Consiglio di presidenza dell'Associazione operaia costituzionale, composto dai signori Garibaldi, Malagnti, Sorani, Grandi, Carbotti, Benzi, Rainaldi, Tacchi e Freri, i quali hanno offerto all'illustre economista la vice-presidenza onoraria del Comitato per l'invio di una Comitiva operaia all'Esposizione di Torino, pregandolo in pari tempo dell'appoggio morale e materiale del Governo.

L'on. Luzzatti accettò di buon grado la nomina ed assicurò alla Commissione tutto l'appoggio richiesto, augurandosi che la nobile iniziativa riesca completamente nell'alto scopo che si prefigge.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 14 marzo 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	662	22	684	14	—	14	26	—	4	—	30	636	32	668
S. Antonio	166	245	411	1	1	2	1	2	—	—	3	163	247	410
S.ta Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	1	—	1	148	—	148
S. Giovanni	—	489	489	—	14	14	—	7	—	1	8	—	495	495
S. Giacomo	172	103	275	5	2	7	5	1	1	—	7	171	104	275
Consolaz.	66	27	93	1	4	5	7	—	—	—	7	60	31	91
S. Gallicano	71	106	177	3	2	5	1	1	—	1	3	72	107	180
	1222	1053	2275	24	23	47	40	11	6	2	59	1201	465	2261

Falsi mendicanti — La questura prosegue nel servizio di repressione dell'accattonaggio e porta la maggiore attenzione sugli individui che si rendono più molesti nel mendicare. Fu arrestato al Corso Vittorio Emanuele certo Delle Vacche Antonio d'anni 60 da Solofra. Fu condotto in questura e nella perquisizione fattagli indosso gli rinvennero la somma di lire 58,75 formate da lire 36 in carta e da lire 8,50 in monete d'argento: e il resto in monete di nichel e rame.

Un pazzo. — Iersera si presentò alla Questura centrale certo Nastro Giuseppe, d'anni 40 circa, da Napoli, che passeggiando per il corridoio dava segni di pazzia.

In seguito a constatazione del dott. Procacci fu condotto al Manicomio.

Ferimento misterioso. — In via Ottaviano, ieri sera verso le 11 e mezzo, il vice-brigadiere dei carabinieri Sgobbi rinvenne disteso in terra un individuo che non dava più segno di vita. Adagiatolo in una vettura, lo trasportò subito a S. Spirito. Colà i medici di guardia gli riscontrarono sette ferite, tutte gravi, e lo dichiararono in pericolo di vita.

Dalla Sezione di P. S. dei Prati di Castello accorse subito all'ospedale il delegato Fermanelli.

Il ferito si potè identificare per il bracciante Morbitano Pacifico, d'anni 28, abitante in via Plinio 48.

Dalle indagini fatte si venne a sapere che in una osteria di via Attilio Regolo, poco prima, il Morbitano aveva giuocato alle carte con il terrazziere Pompilio Carlo, da Teramo, abitante in via Ottaviano 93. Ad un tratto era sorta fra di essi una questione. Il Pompilio usciva subito nella strada, attendendo il Morbitano, e non appena visto lo feriva ripetutamente di coltello. Quindi si dava alla fuga. Ancora non fu arrestato. La polizia lo ricerca attivamente.

Ladri — Gentili Teresa, abitante in via Quattro Fontane 170, denunziò che ignoti ladri le avevano rubato un carrettino a mano lasciato incustodito davanti la sua abitazione.

— Il fornaio Ducci Adolfo di anni 18, romano, fu arrestato mentre tentava scassinare insieme ad altri due individui che si diedero alla fuga, la vetrina dell'orologiaro Angelini Augusto in via Arenula n. 8.

Baruffe — Sul Corso fu arrestato Marini Marino di anni 23, da Roma, che in via della Croce aveva ferito di coltello la propria amante Lorenzini Achillina di anni 27.

Questa a S. Giacomo, dove venne condotta a medicarsi, fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

Arresti — Al vicolo della Campanella il vetturino Alessandrini Luigi, d'anni 27 romano, dopo aver questionato in una casa equivoca di quelle vie sceso sulla strada minacciava i passanti con un lungo chiodo. Incontratosi a passare l'ispettore di P. S. cav. Travagliani insieme al commesso Viola Giovanni e al pittore Passerini Edoardo lo disarmarono traducendolo in arresto alla sezione di P. S. di Ponte.

— Per oltraggi alle guardie municipali al Circo Agonale fu arrestato Lucantoni Francesco di anni 36 da Subiaco.

— Nella vigna Costa fuori porta Portese fu arrestato Salvatori Lorenzo contadino di Troia, dovendo espiare 39 mesi di reclusione per tentata corruzione.

Piccola Cronaca di Roma

Casamento in via Sistina, vendesi, presso il Notaro Buttaoni, piazza S. Luigi de' Francesi 35.

Rammentiamo a tutti che questa **mattina mercoledì 16**, ore 10 ant. principiano le Vendite nel primo piano al palazzo in **via del Babuino 56**.

Monte di Pietà.

Giovedì, 17 marzo 1898 - 2ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 *agosto* 1897 fino alla polizza **61700**.

— Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 10 *agosto* 1897 fino alla polizza **69400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Tartana *Addolorata*, cap. D'Alessandro Placido da Balestrate con vino.

Tartana *Leonardo*, cap. Portuese Sebastiano, da Balestrate con vino.

Partenze. — Cutter *La Banca*, cap. Moncuso Francesco, per Castellammare del Golfo, con fusti vuoti.

Goletta *Francesco*, cap. Camarda paolo, per Castellammare del Golfo, con fusti vuoti.

Goletta *Rosalia Emilia Galante*, cap. Oliva Giuseppe, per Marsala, con fusti vuoti.

Goletta *Maria Gallo*, cap. Gioja Michelangelo, per Castellammare del Golfo, con fusti vuoti.

Piroscafo *Corriere di Genova*, cap. Massa Fortunato, per Genova con merci varie.

Goletta *S. Pietro*, cap. Gallo Antonino, per Palermo, con fusti vuoti.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Da molti anni *Donna Juanita* non aveva avuto fra noi una interpretazione così perfetta come quella di ieri sera. Bisogna, per averne un'idea, riandare ai tempi dello storico Corea, quando vi fu data, se non erriamo, dalla compagnia Franceschini.

La geniale e spiritosa operetta è stata messa in scena dallo Scognamiglio con gran lusso di vestiario, e gli artisti della sua compagnia, che si distinguono per brio ed affiatamento, furono festeggiatissimi; innumerevoli le richieste di *bis* e l'operetta oggi si replica veramente a grande richiesta.

Valle — Edoardo Scarpetta stasera darà la brillante commedia: *Il romanzo di un farmacista povero* ed in settimana il suo spettacolo d'onore con un programma che non si dice... per ora!

Nazionale. — Stasera debutto del nuovo tenore Dianni con *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Quirino. — Lo spettacolo per stasera sarà eccezionalmente variato e comprende: *I Lupi Marini*, *Eva* e varie canzonette dette dall'impareggiabile Fanny.

Manzoni. — Riuscì splendidamente — malgrado il tempo — lo spettacolo dato dalla Società contro l'accattonaggio.

Stasera per una volta sola l'interessante dramma: *La Tigre di Pozzuoli* e venerdì l'attore Baccani per suo spettacolo d'onore reciterà il monologo: *In Siberia*, nuovo per queste scene, dell'egregio E. Nani.

Metastasio. — Stasera *Il ratto delle Sabine*, protagonista il bravo artista brillante Vestri.

Domani grande serata a beneficio della Società contro l'accattonaggio e venerdì spettacolo d'onore del direttore Renzi col suo dramma *La spia*, messo in scena con grande sfarzo.

Circo Reale. — Incontra ogni sera di più la pantomima *Un episodio di Napoleone I*, che richiama sempre molta gente e che provoca la massima ilarità. Stasera replica.

Varietà. — Sempre affollatissima questo elegante ritrovo, per merito principale dei nuovi direttori, che sanno scegliere spettacoli nuovi e piacevoli. Presentemente risplendono la cantante Bellora e i duettisti Rey, nel loro genere di assoluta novità. Grande entusiasmo poi al divertimento danzante *Il conte Mammoccio*, eseguito dalla prima ballerina Pezzatini e dal ballerino Molasso, che fece tanto furore al Costanzi. Graziose le otto ballerine.

Stasera debutto della cantante comica francese Dupay.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Donna Juanita*, ore 21
Valle — *Na mascatura inglese*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21
Quirino — *Eva*, ore 21
Metastasio — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.
Manzoni — *La tigre di Pozzuoli*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra delle Dame Viennesi.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte alcune poche interrogazioni, convalidate le due elezioni di Cerreto Sannita (D'Andrea) e Catania II (De Felice); la Camera discusse ed approvò in prima lettura le disposizioni intorno alle nomine e licenziamenti dei maestri elementari, sulle quali parlarono parecchi oratori, tutti, dal più al meno, in senso favorevole, provocando una brillante risposta dall'on. Gallo, ascoltato dalla Camera con simpatica attenzione.

Rinnovatasi la votazione segreta sul progetto per gli infortuni nel lavoro, esso risultò approvato; ebbe 172 voti favorevoli e 60 contrari.

Ieri mattina si è riunita la Commissione che esamina il progetto per l'aggregazione del Comune di Selva Bellunese al mandamento di Agordo. La Commissione non si trovò d'accordo sulle conclusioni, ma deliberò d'invitare il guardasigilli in una prossima seduta per avere delle spiegazioni.

Per le bonifiche Emiliane

Ieri nell'ufficio ottavo, ad iniziativa dell'on. Chigi, si sono riuniti alcuni deputati di Bologna e Ravenna per esaminare e discutere intorno al disegno di legge per le bonifiche, in rapporto alle bonifiche renana e ravennate. Gli adunati hanno discusso lungamente la questione ed hanno rinviato poi ogni definitiva risoluzione ad altro giorno prossimo, anche perchè parecchi dei colleghi interessati ieri trovavansi assenti da Roma. Fu incaricato l'on. Chigi di conferire in proposito col ministro Pavoncelli e colla Commissione che esamina il progetto.

Elezioni politiche.

Collegio di Altamura. - Stamane, 15, l'assemblea dei presidenti ha proclamato il seguente risultato:

Inscritti 2483 — Votanti 2063 — Calderoni ebbe voti 997; Pascale ne ebbe 836 e Musacchio 105 — Voti dispersi 3, schede bianche 3, nulle 115, contestate assegnate 35, non assegnate 8.

Fu proclamato eletto Calderoni.

Al Senato.

Il Senato sarà convocato in seduta pubblica il 21 o 22 corrente.

Per venerdì, alle ore 15, è convocato l'ufficio centrale per l'esame dei cinque progetti di legge amministrativi dell'on. Presidente del Consiglio.

La convenzione pel Benadir.

E' in Roma il comandante Sorrentino, chiamato dal ministro degli esteri per essere consultato intorno alle risposte da darsi alla Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per l'amministrazione del Benadir, la qual Commissione, come è noto, ha rivolto al ministro alcune domande ed ha formulati quesiti sulla esatta interpretazione di alcuni articoli della Convenzione.

Pei medici.

Presenti gli on. Rossi Stellati-Scala, Pantano, Cottafavi, Celli e De Giorgio, si è ieri riunita la Commissione incaricata di esaminare il progetto riformato dal Senato sul pagamento degli stipendi ai medici condotti.

Venne approvato un ordine del giorno dell'on. Stellati-Scala che domanda l'estensione di provvedimenti che accertino del puntuale pagamento degli stipendi a tutti gli impiegati comunali. Fu poi approvata la relazione dell'on. Pozzi.

Pel personale ferroviario.

La Commissione sugli istituti di previdenza del personale ferroviario ebbe ieri una conferenza con l'on. ministro dei lavori pubblici il quale chiese ancora alcuni giorni per mandare i documenti domandati. Cosicchè la Commissione dovette rimandare a sabato la ripresa dei suoi lavori.

Consiglio Superiore di Sanità.

Ieri, alle 15, presieduto dall'on. Baccelli, si è riunito il Consiglio Superiore di Sanità ed ha approvato il verbale della seduta precedente e iniziato i suoi lavori. Oggi si riunisce nuovamente alle 15.

Ministero P. Istruzione.

Per errore fu detto che l'on. Gallo aveva presentato un decreto per la soppressione delle Direzioni generali e la ricostituzione dell'Ispettorato su basi più larghe e con nuovi criteri.

Si tratta del decreto per la presentazione di un progetto di legge per un riordinamento del Ministero, col quale vengono proposte, tra le altre, le due riforme annunziate.

Ministero della Marina.

Il sottotenente di vascello Bossi Gaetano imbarcherà sulla *Sicilia* anzichè sulla *Garibaldi*, ove imbarcherà il pari grado Pegollo Gio. Battista.

Il guardiamarina Rossi Francesco imbarcherà sulla *Sicilia*.

E' contromandato il trasbordo dalla *Sicilia* sulla *Lepanto* dell'altro guardiamarina Liebe Federico.

Il medico di 1.a cl. (capitano) Monaco Federico imbarcherà sulla *Caracciolo* in rimpiazzo del pari grado Remor Carlo, destinato all'ospedale succursale di Porto Venere. Il medico di 1.a cl. Tauferna Gabriele presterà servizio all'ospedale principale di Spezia.

Il *Morosini* è giunto ad Augusta, lo *Stromboli* è partito da Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

Dreyfuseide - Strascico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 15,10. — Il ricorso di Zola alla Corte di Cassazione sarà discusso il 31 corrente.

Il porto di Lisbona.

(S) **Lisbona,** 15. — Il Ministero della guerra ha deciso di completare d'urgenza le opere di difesa del porto di Lisbona.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il gabinetto Thun nei rapporti coll'estero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 15, ore 16,10. — Le reiterate affermazioni dei giornali francesi ed italiani che il conte Nigra si sia recato a Roma per rassicurare il gabinetto italiano sull'avvento al potere del conte Thun produssero sorpresa a Vienna. Tale supposizione è strana da parecchi punti di vista.

Anzitutto il conte Thun non è affatto un uomo politico clericale. E' dunque superfluo dissipare delle apprensioni in proposito.

Ma il punto essenziale è che la politica estera in Austria-Ungheria è fatta soltanto dall'Imperatore stesso e eseguita sotto la di lui alta direzione dal ministro Goluchowsky, ciò che garantisce la stabilità della politica estera indipendentemente da ogni mutamento interno. D'altra parte le relazioni tra l'Austria-Ungheria ed i suoi alleati sono così cordiali che un sospetto simile manca di ogni fondamento e non può essere preso sul serio.

Chi conosce i circoli viennesi deve in generale ritenere escluso che il governo di Vienna ritenga necessario dare schiarimenti sulla nomina del ministro dell'interno ad una potenza qualsiasi anche se alleata.

E' parimenti escluso che tali schiarimenti siano stati chiesti. Evidentemente per questa ragione, a quei giornali tedeschi che accolsero con qualche diffidenza la nomina del conte Thun perchè aristocratico-feudale nulla fu risposto da fonte ufficiosa viennese.

I commenti del *Popolo Romano* alle suaccennate affermazioni furono riconosciuti qui logici e leali.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 15 il *Duchessa di Genova* è partito da San Thomas per Genova.

Il 15 lo *Scandia*, della Compagnia Amb.-Amer. è partito da Montevideo per Genova.

Il 14 il *Trojan Prince*, della Prince-Line è partito da Pontadelgada (Azzorre) per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 15 Marzo 1897.

Mercato migliore discretamente attivo. La Rendita per fine corrente oscillò da 98.52 1/2 a 98.47 1/2 per chiudere 98.52 1/2.

Contanti 98.47 1/2. Rendita 4 1/2 109.50.

Valori deboli. Banca d'Italia 812 — Meridionali 712,50 — Acqua 1255 — Gas 823 — Omnibus esorditi 203.50 cadono a 200 per chiudere 202 a 201 — Condotte 220 1/2 — Molini 149.50 — Metallurgici 140.50 — Acciaierie 440.

Cambi in aumento.

Francia 105.80 — Londra 26.78.

Ore 18,30. — Migliori.

Rendita 98.62 1/2 a 98.65 — Omnibus esorditi 200 chiudono 196 — Molini 150.50 a 151.

Cambio dazio doganale 16 Marzo L. 105.84

Dal 14 al 20 - fino a L. 100 - L. 105,40

BORSE ITALIANE — 15 marzo 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 50	98 50	98 40	98 5
Id. fine.	— —	98 55	98 50	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 25	109 10	109 10	— —
Az. B. d'Italia	811 50	— —	— —	811 —
" B. Generale	— —	68 —	— —	— —
" ferr. Medit.	513 50	513 —	512 50	513 —
" " Merid.	712 —	711 50	711 —	711 1/4
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	76 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	348 —	348 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	331 50	331 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	—	310 50	— —	— —
id. Merid.	— —	335 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	500 50	— —	—
" " 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 85	105 82	105 90	105 85
Berlino id.	130 55	130 72	— —	130 72
Londra id.	26 80	26 81	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 82	26 60

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 15, ore 22 (Borsino). — Rendita 98.63 contanti 98.68 fine mese — 4 1/2 per 0/0 109.20 — Meridionali 713.25 — Mediterranee 513.75 — Navigazione 349 — Raffinerie 333 — Banca d'Italia 813.

Consolidati - Media uff. del Regno - 14 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	98.75 —	95.75 —
4 1/2 netto	109.15 —	108.02 1/2
4 0/0 netto	98.50 —	98.50 —
3 0/0 lordo	63.09 1/2	61.80 1/2

Parigi, 15, 15.14	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	102 75	102 70	— —
" 3 0/0 perp.	103 82	103 80	— —
" 3 1/2 0/0	106 90	106 90	— —
ITALIANA 5 0/0	93 05	93 20	— —
turca	21 20	21 40	— —
spagnuola	52 5/16 52 15/16	52 5/16	— —
russa nuova	96 10	96 30	— —
portoghese	19 1/16	19 1/8	— —
ungherese	— —	— —	—
Egiziano 3 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	895 —	905 —	— —
Banca Ottomana	— —	543 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	668 —	— —
Azioni di Suez	— —	3457 —	— —
Lotti Turchi	— —	107 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	659 —	671 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/8	— —
su Londra	— —	25 33 1/2	— —
su Madrid	40 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 15 ore 16,30 (fonte italiana) — Ricompre Londra migliorano chiusura 103,80 — 20/25 — 93,20 — 60/50 — 671 — 21,40 — 24,50 — 53,31 162/1 — 250/5.

Parigi, 15 ore 15,55 (fonte francese) — Borsa migliore su ricompre locali e qualche compra arbitraggio.

Vienna, 15, sostenuta	14	15	Londra 15, chiusura	15	15
Cons. austriaco	362 —	362 75	N.vi Cons.	111 11/16	111 3/4
R. aust. oro	122 90	122 60	Italiana.	92 —	92 1/8
Id. carta	102 20	102 27	Turca	20 7/8	21 —
N.ri d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2	Egiziano	107 5/8	107 1/4
Lire ital.	45 10	45 —	Argento.	25 3/16	25 1/8
C. Londra	120 50	120 50			

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 40,000

Berlino, 15 debole	14	15
Ital. cont.	93 60	93 —
f. mese	93 20	93 —
Az. Merid.	133 20	132 70
" Medit.	95 10	95 —
Obb. ferr. 3 0/0	58 80	58 50
" Merid.	62 80	63 60
" Roma.	95 —	94 90
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 90	114 75
Rublo	217 —	217 —
Cambio Italia	— —	76 50

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 marzo — ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 6000
TENDENZA facile

Havre, 15 marzo — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno [illegible]
TENDENZA calma

Parigi, 15 marzo — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	52	75	61	75	
Avena	20	25	20	25	
Olio di colza	52	50	[illegible]	—	
Spiriti	45	—	45	—	
Zuccheri	102	—	102	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

" Mio caro amico,

" Sarete forse sorpreso di ricevere mie notizie dopo tanto tempo.

" Ho ricevuto la vostra ultima lettera.

" Da quanto? da dodici, da quattordici, da quindici mesi? Non lo so,

" Ed è bene l'averlo dimenticato, perchè preferirei non ricordare quello che avete scritto.

" Ed io vi scrivo ancora, perchè? Per la semplice ragione che mi sento spinta a farlo. Questa è la migliore di tutte le ragioni.

" Desidero aver vostre lettere, il che è egoismo, e sapere vostre notizie, il che non lo è.

" Siete sempre occupato negli affari che vi stanno tanto a cuore? O ci avete rinunciato tornando a quella vita che odiavate così cordialmente?

" Sarei curiosa di saperlo.

" Vi ricordate come io andassi in collera, tanto tempo fa, perchè voi avevate combinato di incontrarvi con Del Ferice nel mio salotto?

" Avevo molto torto, poichè quell'appuntamento diede così buoni risultati.

" Godo nel pensare che voi non assomigliate a tutti gli altri giovani della vostra classe che non fan nulla... e che non sanno nemmeno stare oziosi con grazia.

" Penso che voi una volta adoperaste queste precise parole, parlando di voi stesso.

" Ma deste prova di saper condurre ben altra vita se lo volevate, e spero che continuerete a condurla.

" E così, la povera Donna Tullia è morta... è già un anno e mezzo!

" Scrissi una lunga lettera a Del Ferice quando seppi la notizia.

" Egli mi rispose: Non è cattivo come voi credevate, perchè rimase profondamente afflitto di quella perdita... lo vidi da quel che scrisse, benchè nelle sue frasi non vi fosse nulla di disperato nè di esagerato. Anzi non erano punto frasi.

" Vorrei aver conservato la lettera per mandarvela; ma io non conservo mai le lettere.

" Povera Donna Tullia! Non so immaginarmi Roma senza di lei.

" Certo non mi parrebbe più la stessa città poichè Donna Tullia è sempre stata tanto gentile e premurosa con me, checchè fosse cogli altri,

" Delle vaghe notizie mi pervengono di tanto in tanto nelle differenti parti del mondo dove io viaggio e sembra che Roma sia cambiata sotto molti rispetti.

" Dicono che la rovina fu terribile quando venne il *crak*.

" Suppongo che avrete allora rinunciato agli affari, com'era naturale, poichè dicevate che non c'era più da far bene.

" Sarei però felice di sapere che non vi è capitato nulla di spiacevole in quella bufera finanziaria.

" Confesso di aver provato in questi ultimi tempi una indicibile ansietà per voi.

" Forse è questo il motivo pel quale vi scrivo e desidero una vostra risposta subito.

" Ho sempre considerato i presentimenti, i presagi e simili come cose false ed assurde, e non credo affatto che vi sia accaduto o che sia per accadere qualche cosa a vostro danno.

" Ma è un privilegio di noi donne quello di essere incoerenti, e saremmo ancora più incoerenti se non lo fossimo.

" Inoltre ho sentito altre volte la stessa inquietudine per voi e non vi ho scritto.

" Forse non vi scriverei nemmeno ora, se non avessi una quantità di tempo a mia disposizione, da non saper che farne. Chi lo sa?

" Se siete occupato, scrivete una parola in una cartolina, tanto per dirmi che non c'è nulla.

" Qui in Egitto non sappiamo cosa voglia dire il tempo, certo non è qui che voglia dire denaro.

" E' una vita oziosa, meno oziosa forse per me che per alcuni di quelli che mi circondano, ma anche per me non è troppo occupata.

" Il bel clima assorbisce tutto il tempo che non si passa a mangiare, dormire e visitare rovine.

" E' giusto, suppongo, il dirvi qualche cosa di me dal momento che domando vostre notizie. Vi dirò quel che posso.

" Viaggio con una vecchia signora come sua dama di compagnia... non assolutamente per inclinazione, ma nemmeno per puro dovere.

" E' una cosa troppo misteriosa?

" Vi immaginate voi di vedermi dama di compagnia e incaricata di divertire una vecchia signora... di oltre settant'anni di età?

" No, credo di no.

" E non mi trovo nemmeno con lei per necessità, perchè non ho subito alcuna perdita.

" Al contrario, dacchè ho licenziato una certa persona... la chiameremo di servizio... pare che la mia rendita sia raddoppiata.

" A proposito, la suddetta persona di servizio ha aperto un albergo sul lago di Como.

" Forse voi che siete tanto bravo negli affari potrete trovare il nesso fra questi due semplici fatti.

" Io non sono mai stata buona a maneggiar denaro nè a comprenderne il valore, pare che non abbia ereditato tutti i talenti di famiglia.

" Ma ritorno all'Egitto, al Nilo, sulle rive del quale è piaciuto al destino di fissare la mia esistenza per ora.

" Non sono chiamata una compagna, ma una signora di compagnia, il che verrebbe dire la stessa cosa, se io non fossi realmente attaccatissima alla principessa, vecchia e sorda com'è.

" Ed è dir molto.

" Nessuno sa che cosa sia la sordità, se non ha letto ad alta voce ad un sordo come faccio io tutti i giorni.

" Non credo di avervi mai parlato di lei benchè l'abbia conosciuta sempre, da che ero bambina in convento a Vienna.

" Ella veniva sempre a trovarmi e mi portava delle ghiottonerie e libri di preghiere... mi ricordo specialmente di una scatola di frutti canditi che venivano da Kiew.

" Non ho mai mangiato nessuna cosa simile d'allora in poi.

" Io penso che molte sincere affezioni nate tra persone giovani e persone vecchie debbono la loro origine ad un confettariere.

" Quando lasciai Roma la trovai di nuovo a Nizza.

" Essa era là col principe che era rovinato di salute e che morì poco dopo.

" Egli non era stato mai tenero per me quanto lo era lei.

" Dopo la sua morte essa mi pregò di rimaner con lei più lungamente che mi fosse possibile; non credo che la lascierò più finchè vive.

" Ella mi tratta come la sua figliuola... o meglio come la sua nipote... e poi questa vita mi si confà molto.

" Io sono in realtà addirittura indipendente e tuttavia sono protetta come più non si potrebbe.

" Non ripeterò l'esperimento di viver sola per tre anni finchè non sarò molto più vecchia.

" E' piuttosto una strana amicizia questa nostra. La mia principessa sa tutto quanto mi riguarda... tutto quello che voi sapete.

" Un giorno lo raccontai a lei ed essa non ne parve sorpresa affatto.

" Mi sembrò di doverle dire tutta la verità sul conto mio, poichè dovevo vivere con lei e poichè essa è stata sempre tanto buona per me.

" Dice che io le rammento sua figlia, la povera giovane principessa Maria che morì molti anni or sono, pure a Nizza come suo padre, poverina! Aveva appena diciannove anni ed era bellissima, dicono.

" Credo che la cara e buona vecchia si immagini di trovare in me qualche rassomiglianza con lei anche adesso, benchè io sia molto meno giovane di quel che era sua figlia quando morì.

" Ecco l'origine della nostra amicizia: il volgare ed il tragico... dolci e morte... una scatola di frutti canditi ed una irreparabile perdita.

" Se non vi fossero i contrasti, che cosa sarebbe il mondo?

" Forse o tutta una cosa, o tutta un'altra: o tutta morte, o tutti dolci di Kiew.

" Credo che voi saprete che cos'è la vita in Egitto. Se non ne avete fatta l'esperienza, l'avranno fatta i vostri amici e ve la possono descrivere.

" Io certo non approfitterò della nostra amicizia per infliggervi le mie impressioni.

" Vi metterei ad una troppo dura prova... forse voi non la sopportereste ed io ne sarei dolente.

" Lo sapete? Sono tanto lieta di pensare che ho un amico in voi.

" Mi è grato ricordare il tempo in cui voi mi parlavate di tutti i vostri disegni, il caro vecchio tempo!

" Mi piace più ricordare quello, che molte altre cose che vennero dopo.

" Voi mi avete perdonato per ciò che feci e siete contento adesso che io l'abbia fatto.

" Sì, vedo di qui il vostro sorriso.

" Immaginate un po' di vedere voi, principe Saracinesca, principe Sant'Ilario, duca di non so cosa, signore di non so quanti mai paesi, principe del S. romano impero, grande di Spagna di prima classe, cavaliere di Malta ed erede di non so qual mai carica presso la Santa Sede... in breve il tremendo personaggio che sarete un giorno, immaginate bene di vedervi genero della signora Lucrezia Ferris, proprietaria di un albergo sul lago di Como!

" Confessate che l'idea era molto assurda, come io confesserò di aver avuto molto torto.

" Se avessi saputo tutta la verità in quel pomeriggio... vi rammentate il temporale?... io vi avrei risparmiato molte cose, ed avrei risparmiato a me stessa... sì qualche cosa.

" Ma noi abbiamo meglio a fare che correr dietro alle ombre.

" Forse è bene non pensarvi nemmeno; ora è tutto passato.

" Checchè voi possiate pensare di tutto questo, perdonate alla vostra vecchia amica,

" *Maria Consuelo d'A.* „

Orsino lesse la lunga lettera sino alla fine, poi rimase seduto alquanto, pensando al contenuto di quella.

Due cose lo colpivano specialmente.

In primo luogo non era la lettera di una donna che desidera richiamare un uomo da lei congedato. Non vi era sentimento, o almeno ben poco.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9*, — **Roma**.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 6).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 6).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 23, 12 alle 14
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,50	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,32	—
Albano-Anzio-Nett.	6,55	—	9,15	12,8	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	14,25	17,2	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.
— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,33 ferma ad Albano.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	11,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,8	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,15	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,33	12,54	17,38	19 49	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,54	10,31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14 55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	[illegible]	0 54	—

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,43	17,30	—	19,57	—	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta

L'Avvenire Universale

Associazione Mutua per Vitalizi ed Assicurazioni vita

Sede in Roma, via Tritone Nuovo, 36

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 28 marzo corrente, in prima adunanza, ed il 4 aprile successivo in seconda, alle ore 16, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio, esercizio 1897.
3. Nomina dei Sindaci e loro retribuzione.
4. Modificazioni allo Statuto.
5. Elezione e convalidazione di amministratori.
6. Dimissione del vice-direttore.

Roma, 10 marzo 1898.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta

IL POPOLO ROMANO — Avvisi Economici — TARIFFA — Corrispondenze — I CATEGORIA — II CATEGORIA — III CATEGORIA

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lf

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Orma Capii che non avesti. Non spiegomi motivo perchè feci come sempre. Se avrai ricevuto spero vedere mercoledì piazza solita ora. 766

I L K A Ho ricevuto puntualmente le due lettere. Giovedì invierò senza raccomandare la lettera che ritirerai venerdì. Aspetto ansiose il telegramma T'amo ardentemente, amore mio.